



PROVINCIA DI FERRARA

Ufficio Infanzia e Adolescenza

Allegato A) alla Deliberazione della Giunta Provinciale nn. 120/40485 del 29.5.2012

Cap	TITOLO	pagina
1	ANALISI DI CONTESTO	2
1.1	<i>PIANO PROVINCIALE INFANZIA E ADOLESCENZA</i>	2
	- AFFIDAMENTO FAMILIARE E ACCOGLIENZA IN COMUNITÀ	2
	- ADOZIONE NAZIONALE ED INTERNAZIONALE	4
	- SOSTEGNO ALLA TUTELA E PROTEZIONE IN SITUAZIONE DI PREGIUDIZIO, ABUSO E MALTRATTAMENTO IN DANNO AI MINORI	5
1.2	<i>POLITICHE PER L'INTEGRAZIONE SOCIALE DEI CITTADINI STRANIERI IMMIGRATI</i>	6
1.3	<i>AZIONI DI SISTEMA</i>	10
2.	QUADRO DELLE RISORSE UTILIZZATE per il Programma Provinciale a sostegno delle politiche sociali, anno 2012	11
3.	SCHEDE DI INTERVENTO ED AZIONE	12
3.1	<i>PIANO PROVINCIALE INFANZIA E ADOLESCENZA</i>	12
	<i>AFFIDAMENTO FAMILIARE E ACCOGLIENZA IN COMUNITÀ</i>	12
	<i>ADOZIONE NAZIONALE ED INTERNAZIONALE</i>	22
	<i>SOSTEGNO ALLA TUTELA E PROTEZIONE IN SITUAZIONE D I PREGIUDIZIO, ABUSO E MALTRATTAMENTO IN DANNO AI MINORI</i>	30
3.2	<i>POLITICHE PER L'INTEGRAZIONE SOCIALE DEI CITTADINI STRANIERI IMMIGRATI</i>	34
3.3	<i>AZIONI DI SISTEMA – anno 2012</i>	37
	- Progetto “Uscire dalla violenza”;	37
	- Garante dei diritti delle persone private della libertà personale;	40
	- Progetto “Scuola in carcere” Scuola secondaria di I e II grado presso la casa circondariale di Ferrara	42
	- Progetto psico-oncologia e oncologia pediatrica	44
	- Progetto “Ufficio giuridico provinciale per la tutela dei minori”	46
	- Intesa per la messa in rete delle risorse e delle competenze dei centri consulenza, risorse e documentazione per l'integrazione delle persone con disabilità nella provincia di Ferrara	48
	- Laboratori in rete: Azione di sistema per l'integrazione di studenti disabili in situazione di gravità nelle scuole secondarie di secondo grado	55
	- Centro Perez – Percorso di autonomia per le disabilità acquisite. Convenzione 2012 / 2015	57

Viale Cavour 143 - 44121 Ferrara - tel. 0532-299.667 - fax n. 0532/299.680 - e-mail elisabetta.ghesini@provincia.fe.it
email posta certificata: provincia.ferrara@cert.provincia.fe.it - <http://www.provincia.fe.it/> - Codice Fiscale e Partita IVA 00334500386

1

ANALISI DI CONTESTO

PIANO PROVINCIALE INFANZIA E ADOLESCENZA - 2012

ANALISI DI CONTESTO

La protezione dei minori è un tema vasto e complesso, che richiede un impegno costante e persistenti sinergie tra chi, a vario titolo e ruolo, se ne occupa.

Per sostenere le politiche di tutela all'infanzia e garantire non solo i diritti ma anche pari opportunità ai minori residenti nel territorio, la Provincia di Ferrara ha formalmente costituito, nel 2008 e con proprio atto Presidenziale, il Coordinamento Tecnico Provinciale dell'Infanzia e dell'Adolescenza (ai sensi della ex Direttiva Regionale 846/2007 oggi sostituita dalla D.R. n. 1904/2011 e come previsto dalla L.R. 14/2008)

Nel Coordinamento Tecnico Provinciale confluiscono tutti i soggetti della rete pubblica e del privato sociale, della giustizia minorile e delle forze dell'ordine che concorrono a delineare il sistema di protezione del minore, con particolare riguardo alle politiche di sostegno alle famiglie e di promozione del benessere e tutela dell'infanzia e dell'adolescenza.

Una rete in realtà già operativa nella realtà di Ferrara, ereditata dalla programmazione derivante dalla L.285/1997 "Disposizioni per la promozione di diritti e di opportunità per l'infanzia e l'adolescenza" ma che negli anni si è ampliata e rinforzata per far fronte alle evidenti opportunità.

Nell'ambito del Coordinamento Tecnico Provinciale, per le tre aree tematiche dell'Affido, dell'Adozione e della Tutela, vengono discusse le problematiche urgenti, concertate le azioni di intervento, condivisi i fabbisogni formativi, promossa l'elaborazione di percorsi di collaborazione interistituzionale, strumenti, protocolli, linee guida e buone prassi finalizzati alla qualificazione del sistema di accoglienza e di tutela del minore.

L'attività formativa, altamente specialistica, e la supervisione dei casi è una delle azioni prioritarie che i vari programmi provinciali finalizzati hanno sostenuto negli anni e seguiranno a proporre nella programmazione territoriale, per incrementare – negli operatori dedicati – le professionalità e le competenze che in questa delicata tematica è necessario possedere.

Il sostegno al lavoro di equipe multidisciplinare e/o multiprofessionale è uno degli obiettivi fondanti della politica locale che cerca, in questo modo, di rispondere puntualmente a quanto è propriamente richiesto dalla L.R. 14/2008; vi è la consapevolezza che solo percorsi formativi inter-professionali possano, nel tempo, garantire efficacia di intervento di persona in carico, completa e allo stesso tempo diversificata, (sociale, sanitaria, educativa) a secondo del bisogno rappresentato.

La programmazione del Piano Attuativo 2012 della Provincia di Ferrara investe le risorse disponibili nelle azioni di sistema già presenti nelle precedenti programmazioni, con una particolare attenzione alla partecipazione e all'integrazione, in un'ottica di consolidamento delle stesse.

Di seguito sono riportate alcune considerazioni generali riferite ad ogni area tematica dell'Affido, dell'Adozione e della Tutela con allegate le schede sintetiche delle Azioni di intervento che costituiscono il Piano Programmatico provinciale attuativo 2012.

Per quanto riguarda invece la rendicontazione sulle attività svolte nel corso del 2011 si rimanda al Report dettagliato che relaziona su quanto è stato fatto per area tematica (allegato B alla presente determinazione).

AFFIDAMENTO FAMILIARE E COMUNITA' ACCOGLIENZA MINORI

Nel corso del primo semestre del 2011 la Regione Emilia Romagna ha promosso un tavolo di lavoro misto e qualificato allo scopo di modificare il disposto della Direttiva Regionale 846/2007 in materia di affidamento familiare e accoglienza in Comunità. Per fare ciò ha chiesto la collaborazione di tutti i soggetti – istituzionali e non – che in questi anni di vigenza della direttiva, ne hanno sperimentato le implicazioni operative.

A fine anno è stata approvata la nuova "Direttiva in materia di affidamento familiare, accoglienza in comunità e sostegno alle Responsabilità Familiari" DGR 1904/2011.

La Direttiva Regionale n. 1904/2011 supera e sostituisce la precedente normativa in materia di strutture per minori e propone una visione di integrazione degli interventi di tutela del bambino o del ragazzo nella quale

Viale Cavour 143 - 44121 Ferrara - tel. 0532-299.667 - fax n. 0532/299.680 - e-mail elisabetta.ghesini@provincia.fe.it
email posta certificata: provincia.ferrara@cert.provincia.fe.it - <http://www.provincia.fe.it/> - Codice Fiscale e Partita IVA

00334500386

2

l'accoglienza in Comunità è concepita secondo un approccio unitario con gli affidamenti familiari e le adozioni.

Per quanto riguarda il vissuto locale, l'affido familiare e in generale il volontariato sociale sono da anni oggetto di profusa e costante sensibilizzazione territoriale, sia provinciale che distrettuale. L'iniziativa che comunque le "contiene" e riassume un po' tutte è l'annuale Festa delle famiglie e del Volontariato familiare che quest'anno a maggio approda alla sua 9^a edizione.

Si tratta di un calendario ricco di eventi ed iniziative che per un mese intero coinvolgono la cittadinanza su temi molto importanti ed emergenti inerenti la coesione sociale e la cultura dell'accoglienza nel senso più ampio del termine. E' ormai un imprescindibile momento di riflessione collettivo sulle attività svolte e da svolgere nel quale si riconoscono non solo le istituzioni e le associazioni che vi aderiscono ma anche la collettività in funzione dei temi di volta in volta trattati.

Per scendere invece nello specifico dell'affido familiare di bambini con famiglie in difficoltà, si può dire che negli ultimi tempi, grazie appunto alle iniziative di sensibilizzazione svolte ciclicamente e con modalità differenti, l'Anagrafe delle famiglie affidatarie ha avuto un incremento di famiglie affidatarie con un discreto ampliamento delle disponibilità al sostegno, o all'appoggio, che vanno opportunamente testate in quanto il rischio di un fallimento è sempre in agguato.

Costruire un progetto di affido è sempre un momento molto delicato: l'abbinamento va fatto tenendo conto di tutte le informazioni possibili utili al buon esito del progetto stesso. Ecco perché è stata elaborata una scheda-tipo riportante tutte le voci che devono comparire nel dare informazioni su una richiesta di abbinamento. La scheda è stata inviata per posta elettronica a tutto il comparto sociale e sanitario interessato, per uniformare la prassi operativa. Ma non si escludono momenti di formazione interna, coordinata da questa Provincia, tra le parti in parola.

Criticità emergenti:

Nel territorio vi è un problema emergente che riguarda l'affido omoculturale. Sono in aumento le comunità di stranieri che vivono sul nostro territorio (pakistani, nigeriani, asiatici, ecc..).

Un Servizio Sociale distrettuale si è trovato nella situazione di dover affidare un minore temporaneamente senza famiglia (perché rientrata in Pakistan per alcuni mesi) a vicini di casa della stessa etnia, resi disponibili.

La normativa regionale prevede che un progetto di affido si possa programmare e realizzare solo con coppie o singoli che abbiano svolto un apposito percorso formativo (base di 15 ore). Se il Servizio dovesse obbligare la famiglia affidataria Pakistana a frequentare detto corso, la famiglia molto probabilmente non ne capirebbe nemmeno il senso perdendo così una risorsa importante per la messa in tutela del minore temporaneamente abbandonato. Occorre dare un inquadramento a tali situazioni che non possono essere ricondotte alla normativa regionale tout court, ma indirizzate secondo il buon senso e la capacità di valutazione dei servizi coinvolti.

Sintesi Azioni Piano attuativo 2011

La formazione spesa su vari livelli (assistenti sociali, psicologi, educatori in comunità, famiglie affidatarie o singoli per appoggi) è quanto mai necessaria, opportuna, oltretutto indispensabile. Il buon esito dei progetti che si elaborano sulle famiglie e sui minori coinvolti è direttamente proporzionato al grado di professionalità, competenza ed esperienza acquisita dagli operatori che vi lavorano.

Quindi il piano attuativo 2012 sarà prevalentemente centrato sul tema della formazione e qualificazione:

- degli operatori dell'area sociale e del sanitario coinvolti;
- degli educatori in comunità di accoglienza minori;
- delle famiglie o singoli che si vogliono avvicinare a questa tipologia di solidarietà sociale.

Inoltre saranno assicurati gli interventi di promozione e sensibilizzazione sul tema.

Priorità Azioni del Piano attuativo 2012

La formazione congiunta degli operatori psico-sociali è prioritaria per socializzare le conoscenze, favorire uno scambio di competenze ed uniformare le prassi operative.

Sarà cura di questa Provincia coordinare sia momenti formativi interni di messa a sistema delle procedure operative sia momenti di formazione specifica su tematiche ritenute urgenti dagli operatori psico sociali (affidamento ragazzi adolescenti, come costruire un buon progetto di abbinamento).

AREA	Referente	euro	rif. Scheda intervento
Infanzia adolescenza- AFFIDO	Dott.ssa N. Benasciutti	13.700,00	Affido A,B,C,D,E

ADOZIONI NAZIONALI ED INTERNAZIONALI

Dal Report statistico elaborato dalla Commissione Adozione Internazionale in collaborazione con l'Istituto degli Innocenti a Firenze, ("Dati e prospettive nelle adozioni Internazionali" Rapporto sui fascicoli dal 1 gennaio al 31 Dicembre 2011) si rileva che anche nel 2011 le adozioni internazionali realizzate da coppie residenti in Italia sono state più di 4.000. Si tratta di un dato importante, specie se raffrontato con la flessione – in alcuni casi anche rilevante – delle adozioni internazionali realizzate da altri Paesi di accoglienza.

Tra i Paesi europei, lo stato che ha registrato un consistente calo delle adozioni è l'Ucraina, dove un numero inferiore di famiglie, rispetto al passato, ha indirizzato il proprio progetto adottivo.

A fronte di questa criticità, si è constatato il rafforzamento della collaborazione in numerosi Paesi d'origine, per alcuni dei quali l'Italia è stabilmente l'interlocutore principale.

Ciò premesso due aspetti stanno caratterizzando (e verosimilmente si rafforzeranno nel prossimo futuro) il fenomeno dell'adozione internazionale in Italia e all'estero:

1) in Italia cresce l'informazione e la consapevolezza, nelle famiglie così come negli operatori, dei reali bisogni dei bambini per i quali i singoli Paesi d'origine decidono di cercare una soluzione all'abbandono con l'adozione internazionale.

2) la diminuzione delle dichiarazioni di disponibilità presentate ai tribunali per i minorenni e il conseguente calo del numero di decreti di idoneità, verificatosi negli ultimi anni, non dipende solo da ragioni economiche ma anche e fortemente dalla diffusione dell'informazione sulla effettiva realtà dell'adozione.

L'accresciuta consapevolezza con cui le coppie fin dall'inizio affrontano il percorso che li porterà ad ottenere il decreto di idoneità trova conferma nella sensibile crescita dei mandati conferiti agli enti autorizzati: se dei decreti di idoneità emessi nel 2008 ben il 36% è diventato inefficace perché non seguito dal mandato ad un ente autorizzato, per i decreti emessi nel 2010 la percentuale di inefficacia per mancata attivazione è scesa al 27,9% e il dato parziale relativo ai decreti del 2011 evidenzia il rafforzamento di questa tendenza.

Per quanto riguarda il vissuto locale nella provincia di Ferrara si può tranquillamente affermare che rispecchia in pieno quanto relazionato dalla CAI a livello nazionale: nel corso del 2011 vi è stata una ripresa numerica dei corsi per le adozioni nazionali/internazionali ed inoltre, dalle testimonianze degli operatori psicosociali delle equipe territoriali e centralizzate adozioni, sappiamo che le coppie che si approcciano all'adozione non temono più i tempi lunghi di attesa, nel senso che è maturata una consapevolezza sulla complessità della materia, e sono adeguatamente informate sull'argomento.

Dai dati provinciali riportati all'interno del Report, emerge che anche nel nostro territorio, come a livello nazionale, l'età media dei bambini che entrano in adozione è quella dell'età scolare (primaria).

Per cui la programmazione su cui investire nei prossimi mesi, oltre ad una costante formazione per gli operatori psico-sociali dedicati, deve necessariamente coinvolgere il mondo della scuola allo scopo di promuovere una appropriata cultura sui percorsi di accoglienza ed integrazione del minore adottato.

Criticità emergenti:

L'ambito di intervento che oggi appare maggiormente critico ed ambiguo riguarda le adozioni nazionali a rischio giuridico. Non vi è una normativa precisa di riferimento e spesso la prassi operativa dei nostri servizi psico-sociali area minori non è condivisa - o non è la stessa - dalle equipe psicosociali dei territori extra provinciali. Si registrano percorsi faticosi in termini giuridici (tempi dilatati per ottenere risposte dal Tribunale per i Minorenni) e di forte impatto emotivo per i genitori adottivi e biologici oltre che per i minori coinvolti.

Sintesi Azioni Piano attuativo 2011:

- Corsi di informazione e formazione alle coppie candidate all'adozione.

Nel 2011 si sono svolti n. 5 corsi per coppie candidate all'adozione internazionale e nazionale per un totale di 40 coppie formate=80 utenti (ad ogni corso sono ammesse a partecipare non più di 8 coppie);

- Formazione per gli operatori psico-sociali dei servizi territoriali:

E' stato organizzato un ciclo di n.3 incontri di formazione altamente specialistica e di supervisione dei casi

complessi nell'adozione internazionale riguardanti l'adozione di fratelli da parte di coppie con figli biologici e la restituzione dei contenuti dello studio di coppia soprattutto quando lo stesso è negativo.

- Protocollo di Buone Prassi per l'accoglienza nella scuola del minore adottato.

Dopo l'approvazione del Protocollo e la formazione appositamente organizzata sul territorio provinciale e destinata alle scuole per divulgarne il contenuto, il gruppo di lavoro interistituzionale che si è occupato della stesura del Protocollo e della programmazione formativa, ha stabilito di lavorare per produrre un documento riportante gli "Spunti operativi e buone prassi inerenti l'applicazione del protocollo di accoglienza dei minori adottati nell'ambito socio educativo di riferimento" scaturiti dai laboratori svolti dalle docenti partecipanti alla formazione suddetta.

Priorità Azioni Piano attuativo 2012

Gli interventi e le attività oggetto della programmazione futura non possono che proseguire sulla strada intrapresa in questi anni che privilegia la formazione delle coppie candidate alla adozione internazionale; la qualificazione e il sostegno delle operatrici dei servizi psico-sociali ed educativi con positiva ricaduta sulla qualità delle prestazioni erogate alle famiglie e ai minori interessati, oltre ad interventi di sensibilizzazione nei contesti socio-educativi di riferimento.

La formazione e la sensibilizzazione, oltre a indagini tematiche e ricerche/studio, svolte sia a livello locale che regionale, sono promosse di concerto con tutti gli enti e le istituzioni territoriali interessate e competenti con l'obiettivo di superare gli squilibri territoriali e zonali e volti a realizzare economie di sistema.

Quadro sintetico delle risorse utilizzate per Piano 2012 – ADOZIONE NAZIONALE-INTERNAZIONALE

AREA	Referente	euro	rif. Scheda intervento
Infanzia adolescenza- ADOZIONE	Dott.ssa N. Benasciutti	7.500,00	Adozione A,B,C,D

TUTELA E PROTEZIONE ALL'INFANZIA E ALL'ADOLESCENZA

In queste ultimi tempi, i media hanno dato molto risalto ad alcuni episodi di violenza e abuso sessuale su bambine e bambini, avvenuti in contesti familiari e di accoglienza socio-educativa. E' sempre importante tenere alta l'attenzione su questo fenomeno, ma occorre ribadire alcuni aspetti essenziali: l'abuso sessuale su bambini e adolescenti è un fenomeno imponente, ma ancora molto sommerso; i casi che emergono sono, perciò, una parte minima rispetto alla reale entità del fenomeno; l'abuso perpetrato a minori da estranei, è una piccola parte di quello agito all'interno delle mura domestiche, molto più difficilmente comunicabile dalle piccole vittime legate e confuse dai vincoli familiari con gli autori.

Per contrastare questo fenomeno è importante che gli interventi di tutela dei bambini e di contrasto alla violenza siano sviluppati con efficacia e continuità in quanto le norme repressive non sono sufficienti a contrastare il fenomeno.

L'aiuto ai minori-vittime comincia dall'ascolto attento degli adulti che li circondano, in famiglia, a scuola, nella comunità territoriale. Il contrasto alla violenza si regge sulla rete di servizi vicini, accoglienti, competenti, continuativi ed in grado di ascoltare, proteggere, curare e sostenere la piccola vittima ed i familiari protettivi. Sono questi servizi che devono essere incrementati e sostenuti per curare e per prevenire l'abuso sessuale e la violenza nelle giovani generazioni.

Partendo dall'assunto che ogni forma di violenza all'infanzia può essere sconfitta solo con alleanze interistituzionali significative, ovvero con tutta la rete dei servizi dedicati alla tutela del minore, a livello locale, negli ultimi anni, questa Provincia ha coordinato vari gruppi di lavoro interistituzionali che hanno elaborato ed aggiornato alcuni Protocolli di intesa, appositamente sottoscritti, che vanno in questa direzione.

L'ultimo in ordine temporale è stato il protocollo operativo "Buone pratiche da seguire in ambito sanitario in caso di sospetto pregiudizio o pregiudizio grave in danno di minore" a cui hanno aderito, sottoscrivendolo, la Prefettura, la Questura, i Carabinieri, la Guardia di finanza, i Comuni sede di presidio ospedaliero, l'Azienda USL, le ASSP nonché Organi della Giustizia Ordinaria quali la Procura Ordinaria di Ferrara e la Procura per i Minorenni di Bologna e il Tribunale per i Minorenni dell'Emilia Romagna.

I Protocolli elaborati sono costantemente oggetto di percorsi informativi e formativi per le specifiche aree di competenza (Scuola, Servizi, Presidi sanitari, ecc..)

Sintesi attività Piano attuativo 2011:

E' stata data continuità alle iniziative di sensibilizzazione e contrasto alle varie forme di abuso, maltrattamento e violenza all'infanzia con una particolare attenzione al coinvolgimento dell'istituzione scolastica per la rilevazione precoce del disagio e della sofferenza.

La formazione specialistica degli operatori è un punto cardine che si mantiene costante per migliorare la professionalità degli operatori e ampliare le competenze necessarie per far fronte alla complessità dei casi da trattare.

Criticità emergenti:

La rilevazione, la diagnosi, la presa in carico e il trattamento dell'abuso sessuale sulle bambine e sui bambini sono attività complesse, ulteriormente complicate dalla mancanza di definizioni condivise e da considerevoli difficoltà di semeiotica medica. Inoltre la problematicità del fenomeno, che coinvolge l'area sociale, psicologica, legale e medica, porta spesso a letture interpretative molto differenziate. Segni e sintomi psicologici, comportamentali e fisici devono essere quindi valutati da operatori con adeguata formazione e competenza tecnica. Quando ci si occupa di violenza sui minori, è imprescindibile una presa in carico multidisciplinare e multiprofessionale, poiché la diagnosi di abuso nel bambino richiede una valutazione nella quale devono confluire competenze diverse.

Priorità Azioni Piano attuativo 2012

L'attività di formazione e promozione di una cultura tutelante del minore rappresenta la massima priorità nella programmazione provinciale; si rammenta che l'Atto triennale di indirizzo e di coordinamento per la salute ed il benessere sociale 2009-2011, approvato dalla CTSS in data 29 settembre 2008, individua il benessere dei giovani tra le priorità che i piani di zona per la salute ed il benessere sociale devono perseguire. Sarà data continuità all'attività di sensibilizzazione e formazione nelle scuole di ogni ordine e grado sui temi della prevenzione del disagio e del contrasto alle forme di violenza all'infanzia. Soprattutto sarà promossa una capillare informazione sui percorsi condivisi nelle rinnovate linee guida sui rapporti tra scuola e servizi preposti alla tutela nei casi di disagio o violenza e sul Protocollo di buone prassi nei casi di rilevazione, segnalazione trattamento del maltrattamento e dell'abuso in danno a minori in ambito sanitario, siglato a fine anno 2011. Oltre che alla formazione altamente specialistica per gli operatori psico sociali dedicati.

Quadro sintetico delle risorse utilizzate per Piano 2012 – TUTELA E PROTEZIONE MINORI

AREA	Referente	euro	rif. Scheda intervento
Infanzia adolescenza- TUTELA MINORI	Dott.ssa N. Benasciutti	12.000,00	Tutela A,B

PIANO TERRITORIALE PROVINCIALE PER LE AZIONI DI INTEGRAZIONE SOCIALE A FAVORE DEI CITTADINI STRANIERI IMMIGRATI

ANALISI DEL CONTESTO

Osservatorio per l'immigrazione – Provincia di Ferrara – Rapporto 2011 (dati al 31.12.2010) Il trend di crescita delle **presenze** straniere in provincia di Ferrara appare in lieve crescita rispetto all'anno precedente. Nel 2010 i residenti stranieri sono aumentati di 2.758 unità (2.552 nel 2009), passando da 24.537 a 27.295 (+ 11,2%).

Alla fine del 2010, i **residenti stranieri** s'attestano al 7,6% (6,8% nel 2009) della popolazione residente nel territorio ferrarese, con una punta massima nel territorio dell'Alto Ferrarese, pari al 10,2% (9,5% nel 2009). Il Comune che ha evidenziato l'incidenza più elevata della provincia è quello di Portomaggiore (12,4%), seguito a distanza dal Comune di Cento (10,7%) e dal Comune di Argenta (10,1%), mentre l'incidenza più bassa si è riscontrata nel Comune di Goro (1,3%).

L'analisi dei dati sull'**attività d'impresa**, dopo il rallentamento del trend di crescita riscontrato nel 2009 rispetto agli anni precedenti, evidenzia una ripresa dell'orientamento verso il lavoro autonomo, soprattutto come risposta alle attuali difficoltà occupazionali. Nel 2010 i titolari d'impresa (fonte: CCIAA di Ferrara) aumentano del 7,8% (dalle 1.392 alle 1.501 unità), a fronte di una flessione dei titolari nati in Italia pari a - 1,1% (da 21.615 a 21.385 unità).

Viale Cavour 143 - 44121 Ferrara - tel. 0532-299.667 - fax n. 0532/299.680 - e-mail elisabetta.ghesini@provincia.fe.it
email posta certificata: provincia.ferrara@cert.provincia.fe.it - <http://www.provincia.fe.it/> - Codice Fiscale e Partita IVA

00334500386

6

E' importante sottolineare che la crescita delle cariche sociali in imprese ferraresi è risultata alquanto eterogenea ed ha coinvolto soprattutto il settore Terziario: + 10,1% i "Pubblici Esercizi, gli alberghi e i ristoranti"; + 8,8% le "Attiv. Immobiliari, Nolo, Informatica e Ricerca"; + 6,0% il "Commercio"; mentre sono calate nel sottosectore dei "Trasporti, Magazzinaggi" (- 9,2%). Sembra, pertanto, poco plausibile l'ipotesi che la crisi in atto abbia portato ad un allargamento delle attività assunte in appalto e/o in subappalto o alla nascita di numerose attività autonome come surrogato sostitutivo di lavoro dipendente.

Al traino degli inserimenti nel **settore domestico/assistenziale** (+ 768 dipendenti nel corso del 2010), l'occupazione straniera passa dalle 10.293 unità del 2009 alle 13.241 unità del 2010 (+ 2.948 dipendenti, pari a + 28,6%), ma sono cresciuti in modo consistente anche gli stranieri iscritti ai Centri per l'Impiego della Provincia in cerca di un'occupazione (dalle 3.853 unità del 2009 alle 5.369 unità del 2010, pari a + 39,3%). In particolare, le donne occupate passano da 5.609 a 7.036 unità (+ 25,4%), mentre gli uomini occupati passano da 4.684 a 6.205 (+ 32,5%). Sul versante degli stranieri in cerca di lavoro, invece, le donne aumentano di 1.064 unità (da 2.176 a 3.240, pari a + 48,9%), mentre gli uomini crescono di 452 unità (da 1.677 a 2.129, pari a + 27,0%).

L'aumento degli stranieri **in cerca di occupazione**, ma anche del numero complessivo degli occupati, possono essere imputati alle caratteristiche assunte da due importanti variabili:

- i flussi d'ingresso in provincia di Ferrara incentrati nel 2009 sui ricongiungimenti familiari di donne e minori e sugli ingressi femminili autorizzati in ambito domestico-assistenziale;
- il mercato del lavoro ferrarese, che da un lato ha continuato ad offrire lavoro alle donne straniere nei settori domestico-assistenziale (anche se il settore evidenzia ormai situazioni di saturazione occupazionale, con una crescente contrazione delle possibilità occupazionali) e dall'altro ha ridotto le opportunità di lavoro per gli uomini stranieri nei settori della metalmeccanica e delle costruzioni, in stretta relazione con l'attuale fase di crisi economica e occupazionale.

Nelle **scuole** provinciali, in stretta connessione con i ricongiungimenti familiari (288 figli ricongiunti), l'aumento degli iscritti stranieri è pari al 4,3% circa (dai 3.975 del 2009 ai 4.146 del 2010 - dati provvisori dell'Ufficio Scolastico Provinciale). Nello specifico le presenze risultavano così distribuite:

- 545 allievi nelle scuole dell'infanzia (pari al 13,1% del totale stranieri iscritti – mancano però i dati di diverse scuole private paritarie, per cui la cifra è sottostimata);
- 1.556 alunni nelle scuole primarie (pari al 37,5% del totale);
- 972 alunni nelle scuole secondarie di I grado (pari al 23,4% del totale);
- 1.073 alunni nelle scuole secondarie di II grado (pari al 25,9% del totale).

Sul versante sanitario, infine, i dati sugli iscritti stranieri all'anagrafe sanitaria rispetto ai residenti stranieri, evidenziano una ulteriore espansione della tutela, con 24.428 iscritti (21.309 nel 2009) su 27.295 residenti (pari all'89,5% - l'86,8% nel 2009).

SALUTE E BENESSERE SOCIALE (atto di indirizzo e coordinamento per la salute ed il benessere sociale, della Conferenza Territoriale Sociale e Sanitaria di Ferrara, 2009/2012).

Elementi di sintesi dal profilo di salute: Nell'Atto di indirizzo e coordinamento per la salute e il benessere sociale della provincia di Ferrara, è stato approfondito il tema della salute dei migranti. Il patrimonio di salute di arrivo nel nostro Paese è sostanzialmente integro, proprio la forza-lavoro è l'elemento su cui il migrante gioca le possibilità di successo del proprio progetto migratorio.

L'anagrafe sanitaria in provincia di Ferrara ha registrato variazioni anomale e discontinue della quota di stranieri iscritti, non legata al corrispondente andamento delle residenze anagrafiche. Nell'anno 2006, a fronte di 9.606 iscritti erano presenti nel sistema anagrafico 15.548 unità.

Nel corso del 2007, sono stati introdotti elementi correttivi che hanno consentito di portare la quota di iscrizioni nell'anagrafe sanitaria all'87,8% (pari a 16.557) rispetto ad una popolazione straniera censita all'anagrafe pari a 18.858.

La popolazione straniera ha caratteristiche di composizione interna, classi di età e genere, differente e la distribuzione dei ricoveri lo testimonia.

Il 58% dei ricoveri di donne si concentra prevalentemente in reparti di ostetricia e ginecologia. La frequenza maggiore di ricoveri tra gli uomini riguarda eventi traumatici (incidenti sul lavoro).

Nel periodo tra il 2001 e il 2005 è aumentata la percentuale di casi di tubercolosi in cittadini stranieri. Malattia che rappresenta l'elevata esposizione ad ambienti di vita malsane e sovraffollata, nonché di

Viale Cavour 143 - 44121 Ferrara - tel. 0532-299.667 - fax n. 0532/299.680 - e-mail elisabetta.ghesini@provincia.fe.it
email posta certificata: provincia.ferrara@cert.provincia.fe.it - <http://www.provincia.fe.it/> - Codice Fiscale e Partita IVA

00334500386

precarietà abitativa.

Nell'anno 2006, i parti di donne straniere rappresentavano in media il 17% del totale. L'età delle donne partorienti è molto differente tra italiane e straniere, con significative gravidanze in età precoce e nelle minorenni. Le donne straniere si sottopongono ad un numero minore di visite di controllo e di indagini pre-natale.

Le difficoltà che mettono a rischio la salute delle donne e del bambino sono rappresentate dalla necessità di lavorare, dalla mancanza di reti familiari e sociali, dalla precarietà abitative, dalla scarsa conoscenza della rete dei servizi.

STRUTTURA DELL'OFFERTA DEI SERVIZI: Sportelli informativi sono presenti in tutti e tre i distretti. La rete degli sportelli informativi e dei soggetti che offrono assistenza nell'espletamento di pratiche è presidiata dal CSII Centro servizi integrati per l'immigrazione che cura i rapporti con la Questura e la Prefettura.

Il CSII è finanziato dalla Provincia e da tutti i Comuni del territorio ferrarese.

Nel distretto Centro-Nord è attivo il centro di accoglienza per richiedenti asilo e protezione umanitaria.

In tutti e tre i distretti (Centro-Nord, Ovest Sud-Est) sono presenti nodi della rete territoriale contro le discriminazioni con funzioni di informazione e orientamento. Nei Distretti Centro-Nord ed Ovest, i Comuni capofila dei piani di zona svolgono funzione di raccordo e presa in carico.

SENSIBILIZZAZIONE E DIFFUSIONE DELLA LINGUA ITALIANA AI CITTADINI STRANIERI.

Pianificazioni territoriale 2011/2012. All'interno del processo dinamico e bilaterale dell'integrazione, il percorso di apprendimento della lingua italiana deve essere considerato come percorso di conoscenza dei principi di educazione civica italiana e dell'organizzazione del territorio (scolastici, sociali e sanitari), nonché per rafforzare le competenze in materia di sicurezza del lavoro.

La Provincia ha promosso azioni di coordinamento inter-istituzionale, anche attraverso l'adozione di appositi protocolli ed intese territoriali e il consolidamento della rete fra i soggetti (pubblici e del terzo settore) che organizzano corsi di lingua italiana come L2.

La Provincia ha sostenuto la formazione e l'aggiornamento degli insegnanti e dei soci delle organizzazioni del terzo settore che promuovono corsi di insegnamento della lingua italiana come L2, con il coinvolgimento della rete territoriale dei Centri territoriali permanenti per l'istruzione e la formazione in età adulta e agire sociale – centro servizi per il volontariato.

Livello conoscenza lingua italiana	Numero corsi programmati - previsione - (Piano diffusione lingua italiana; Parole in gioco)	Tipologia di corsi	Numero dei partecipanti
Pre-A1	4	Aula-Laboratorio	60
A1	5	Aula-Laboratorio	100
A2	10	Aula-Laboratorio	140
B1	2	Aula-Laboratorio	18
Percorso docenti	1	Aula-Laboratorio	30

Sintesi attività Piano attuativo 2011:

All'interno del Programma Attuativo Annuale 2011, dei Piani di zona distrettuali per la salute ed il benessere sociale 2009/2011, la Provincia ha approvato il Piano territoriale provinciale per l'integrazione sociale dei cittadini stranieri.

Il Piano territoriale provinciale per l'integrazione sociale dei cittadini stranieri, prevede la partecipazione al progetto di rilevanza provinciale ad elevata coesione sociale denominato "CSII centro servizi integrati per l'immigrazione", quale progetto co-finanziato dalla Provincia (€ 21.000,00) e da tutti i Comuni del territorio ferrarese.

Gli obiettivi progettuali sono riconducibili alla promozione di servizi, di secondo livello, in tema di politiche di integrazione per cittadini stranieri, per l'accoglienza e l'integrazione (abitativa, scolastica, lavorativa), alla costruzione di relazioni di convivenza positiva; alla garanzia delle pari opportunità di accesso alla rete dei

Viale Cavour 143 - 44121 Ferrara - tel. 0532-299.667 - fax n. 0532/299.680 - e-mail elisabetta.ghesini@provincia.fe.it 8
email posta certificata: provincia.ferrara@cert.provincia.fe.it - <http://www.provincia.fe.it/> - Codice Fiscale e Partita IVA

00334500386

servizi e alla collaborazione interistituzionale, tra Ufficio Territoriale del Governo – Prefettura, Questura e Comuni.

Era inoltre prevista un intervento (€ 3.492,00) di consolidamento delle forme di partecipazione alla vita di comunità da parte dei cittadini stranieri quale espressione di cittadinanza e di promozione dell'apprendimento e dell'alfabetizzazione della lingua italiana per favorire i processi di integrazione e consentire ai cittadini stranieri una piena cittadinanza sociale.

Criticità emergenti (atto di indirizzo e coordinamento per la salute ed il benessere sociale, della Conferenza Territoriale Sociale e Sanitaria di Ferrara, 2009/2012):

descrizione situazione di svantaggio	Campo in cui si affronta lo svantaggio	Obiettivo di salute e benessere	azione
Difficoltà di governance, coordinamento e integrazione dei servizi	Istituzione, Organizzazione del terzo settore	Garantire pari opportunità di accesso, dare coerenza alle attività di accoglienza, informazione ed integrazione su tutto il territorio provinciale	Servizi di consulenza e supporto al territorio. Formazione e aggiornamento. Coordinamento degli Enti e dei servizi. Progettazione integrata. Mediazione interculturale
Difficoltà nell'informazione, orientare ed accedere ai servizi	Enti Locali Organizzazioni sindacali Organizzazioni del Terzo settore	Migliorare la conoscenza e l'accesso ai servizi e percorsi per il rilascio ed il rinnovo dei permessi di soggiorno	Consolidamento degli sportelli informativi ed incremento delle azioni di mediazione interculturale
Integrazione sociale	Apprendimento della lingua italiana	Sensibilizzazione e diffusione della lingua italiana	Organizzazione di attività corsale
Situazioni di discriminazioni	Accesso a casa, lavoro, servizi, mass-media	Garantire pari opportunità, contrastare e rimuovere le discriminazioni	Sostegno alla rete territoriale contro le discriminazioni (iniziative di sensibilizzazione, implementazione della rete e monitoraggio dei casi)

Priorità Azioni Piano attuativo 2012

Consolidamento dei servizi di ambito provinciale per il supporto, l'accoglienza, l'accesso ai servizi scolastici, sociali e sanitari : CSII centro servizi integrati per l'immigrazione.

Elaborazione di piani territoriali e progettazione per la sensibilizzazione e la diffusione della lingua italiana come L2 e per il sostegno alla rete territoriale contro le discriminazioni.

Quadro sintetico delle risorse utilizzate per Piano 2012 – PIANO IMMIGRAZIONE

AREA	Referente	euro	rif. Scheda intervento
Immigrazione	Dott.ssa N. Benasciutti	21.000,00	Immigrazione A

Viale Cavour 143 - 44121 Ferrara - tel. 0532-299.667 - fax n. 0532/299.680 - e-mail elisabetta.ghesini@provincia.fe.it
email posta certificata: provincia.ferrara@cert.provincia.fe.it - <http://www.provincia.fe.it/> - Codice Fiscale e Partita IVA 00334500386

9

AREA AZIONI DI SISTEMA – anno 2012

L'attività di coordinamento tecnico e informatico per la definizione dei piani di zona, l'attività di supporto alla conferenza territoriale sociale e sanitaria e l'implementazione e gestione dei sistemi informativi provinciali dei servizi sociali, è assicurata con personale interno della Provincia di Ferrara per una spesa che supera ampiamente il 40% del fondo regionale assegnato per l'anno 2012.

Si ritiene pertanto di dover destinare le risorse disponibili al finanziamento di progetti a rete, di rilevanza provinciale, essenziali per il mantenimento di servizi condivisi da tutti i distretti socio sanitari.

La contrazione di risorse economiche e professionali registrata particolarmente negli ultimi anni a fronte dell'incremento delle forme di disagio, della maggiore complessità dei problemi, ha fatto emergere la necessità di operare per massimizzare i risultati delle poche risorse disponibili attraverso la costruzione di reti interistituzionali e di reti di servizi e risorse.

In questa direzione vanno inserite le progettazioni di buone prassi quali:

- Il progetto provinciale “Uscire dalla Violenza” a cui partecipano tutti i Comuni del territorio provinciale, mira ad offrire sostegno concreto e psicologico alle donne vittime di violenza ed a minori in situazione di pregiudizio (€ 15.000,00)

- Il Garante per la tutela dei diritti fondamentali dei detenuti, con funzioni di tutela nei confronti degli stessi, svolge compiti di promozione dei diritti e delle opportunità di partecipazione alla vita civile e di fruizione dei servizi comunali delle persone private della libertà personale o limitate nella libertà di movimento (€ 3.500,00)

- Progetto Scuola secondaria di II e II grado in carcere; Il progetto provinciale a cura del Centro Territoriale Permanente di Ferrara presso l'Istituto Comprensivo “F. De Pisis” mira a fornire a 27 detenuti nel carcere circondariale di Ferrara, un'opportunità di alfabetizzazione e di rieducazione scolastica per acquisire e/o potenziare le competenze sull'area dei linguaggi ed altre materie scolastiche (€ 4.000,00)

- Progetto psico-oncologia e oncologia pediatrica, che mira a dare sostegno ai minori colpiti da malattia tumorale o a minori con genitori ammalati di tumore (€ 7.000,00)

- Progetto provinciale Ufficio Tutela giuridica minori; la Legge Regionale 14/2008, comma 7 all'art. 17, prevede che i soggetti pubblici competenti in materia di minori, anche in accordo tra loro, si avvalgano di un supporto giuridico continuativo, figura esperta sui temi dell'infanzia e dell'adolescenza, a sostegno degli operatori e delle équipe psicosociali nello svolgimento delle loro funzioni e anche nell'interazione con gli uffici giudiziari; (€ 18.000,00)

- Messa in rete risorse e competenze dei centri consulenza, risorse - documentazione integrazione persone con disabilità nella provincia di Ferrara (€ 4.000,00)

- Laboratorio in rete: azioni di sistema per l'integrazione di studenti disabili in situazioni di gravità nelle scuole secondarie di II grado – (€ 20.000,00)

- Centro Perez, Percorso di autonomia per disabilità acquisite – Convenzione 2012/2015

QUADRO DELLE RISORSE UTILIZZATE per il Programma Provinciale a sostegno delle politiche sociali – anno 2012

<i>AREA</i>	<i>Referente</i>	<i>euro</i>	<i>rif. Scheda intervento</i>
Infanzia e Adolescenza	dott.ssa Nadia Benasciutti	33.200,00	Affido A,B,C,D,E Adozione A,B,C,D Tutela A,B
Integrazione sociale cittadini stranieri	dott.ssa Nadia Benasciutti	21.000,00	Immigrazione A
Azioni di sistema	dott.ssa Nadia Benasciutti	71.500,00	A,B,C,D,E,F,G
TOTALE		125.700,00	

SCHEDE DI INTERVENTO ED AZIONE

PROGRAMMA PROVINCIALE A SOSTEGNO DELLE POLITICHE SOCIALI - ANNO 2012

SCHEDA INTERVENTO/AZIONE 2012

Affido familiare e accoglienza in comunit  - Anno 2012

Scheda A

☐ area azioni di sistema ☒ area infanzia e adolescenza ☐ area immigrazione

DENOMINAZIONE INTERVENTO ATTIVITA' DI FORMAZIONE ALTAMENTE SPECIALISTICA E SUPERVISIONE DI CASI COMPLESSI DEDICATA A OPERATORI PSICO-SOCIALI TUTELA MINORI – AREA AFFIDO. <input checked="" type="checkbox"/> In continuit� con l'anno precedente <input type="checkbox"/> Di nuova attivazione	
Soggetto capofila dell'intervento	Provincia di Ferrara
Responsabile dell'intervento: (nominativo e recapiti)	Dott.ssa Nadia Benasciutti
Soggetti Attuatori (se diversi da soggetto capofila e/o responsabile dell'intervento)	Provincia di Ferrara
Istituzioni/attori sociali coinvolti (per ciascuno precisare tipologia e denominazione)	ASP Ferrara, GAFSA Cento, ASSP Copparo, Servizi Sociali Comune di Bondeno, AUSL-SMRIA Ferrara, Servizi sociali Distretto sud-est.
N. Destinatari diretti e indiretti (numerosit� e possibilit� di indicare specifici target di popolazione destinatari dell'intervento)	Destinatari diretti: Assistenti sociali e psicologi dei servizi dedicati alla tutela dei minori – area affido - del territorio provinciale. Ad ogni corso partecipano circa 25/30 operatori psicosociali del territorio provinciale. Destinatari indiretti: utenti dei servizi dedicati all'affido.
Obiettivi dell'intervento (precisando eventuali integrazioni con altre aree d'intervento)	Formazione altamente specialistica negli ambiti professionali ad alto tasso di criticit�; supervisione dei casi complessi presentati dalle

Viale Cavour 143 - 44121 Ferrara - tel. 0532-299.667 - fax n. 0532/299.680 - e-mail elisabetta.ghesini@provincia.fe.it
 email posta certificata: provincia.ferrara@cert.provincia.fe.it - <http://www.provincia.fe.it/> - Codice Fiscale e Partita IVA 00334500386

12

	assistenti sociali. Elaborazione buone prassi.			
Azione/i previste (descrizione delle principali attività che compongono l'intervento)	4 incontri formativi di quattro ore ciascuno il cui contenuto, condiviso in seno al Coordinamento Tecnico provinciale Infanzia e Adolescenza, emerge dal sondaggio sul fabbisogno formativo			
Ambito territoriale di realizzazione: <ul style="list-style-type: none"> ▪ Provinciale <input checked="" type="checkbox"/> <input type="checkbox"/> specificare: ▪ Distrettuale <input type="checkbox"/> specificare: ▪ Altro <input type="checkbox"/> specificare: 				
Risorse umane che si prevede di impiegare: <ul style="list-style-type: none"> ▪ numero e qualifica degli operatori ▪ Ente di Appartenenza 	n. 1 formatore particolarmente qualificato; (libero professionista).			
Effetti attesi e indicatori di monitoraggio/valutazione	Qualificazione della professionalità che gli operatori sono chiamati a mettere in campo in questa delicata tematica, le cui criticità, se sottovalutate, possono costituire un grave rischio per il buon esito del progetto di affidamento. Qualificazione altresì dei servizi offerti ai minori affidati e alla famiglie coinvolte.			
Piano finanziario:	Spesa totale prevista 3.300,00	Quota regionale 3.300,00	Eventuale quota di altri soggetti da specificare	

PROGRAMMA PROVINCIALE A SOSTEGNO DELLE POLITICHE SOCIALI - ANNO 2012

SCHEDA INTERVENTO/AZIONE 2012 Affido familiare e accoglienza in comunit  - Anno 2012

Scheda B

☐ area azioni di sistema ☒ area infanzia e adolescenza ☐ area immigrazione

DENOMINAZIONE INTERVENTO ORGANIZZAZIONE CORSO FORMAZIONE DI BASE DI 15 ORE E MODULO AGGIUNTIVO DI 24 ORE PER ADULTI ACCOGLIENTI (DIRETTIVA REGIONALE N. 1904/2011). <input checked="" type="checkbox"/> In continuit� con l'anno precedente <input type="checkbox"/> Di nuova attivazione <input type="checkbox"/>	
Soggetto capofila dell'intervento	Provincia di Ferrara
Responsabile dell'intervento: (nominativo e recapiti)	Dott.ssa Nadia Benasciutti
Soggetti Attuatori (se diversi da soggetto capofila e/o responsabile dell'intervento)	
Istituzioni/attori sociali coinvolti (per ciascuno precisare tipologia e denominazione)	ASP Ferrara, GAFSA Cento, ASSP Copparo, Servizi Sociali Comune di Bondeno, AUSL-SMRIA Ferrara, Servizi sociali Distretto sud-est.
N. Destinatari diretti e indiretti (numerosit� e possibilit� di indicare specifici target di popolazione destinatari dell'intervento)	Destinatari diretti: coppie e singoli che desiderano avvicinarsi ad esperienze di accoglienza e solidariet� familiare. Destinatari indiretti: famiglie temporaneamente in difficolt�, con minori.
Obiettivi dell'intervento (precisando eventuali integrazioni con altre aree d'intervento)	Formazione di adulti accoglienti (coppie o singoli) per accogliere minori le cui famiglie son temporaneamente in difficolt� ai sensi della direttiva regionale n. 1904/2011.
Azione/i previste (descrizione delle principali attivit� che compongono l'intervento)	incontri formativi di tre/quattro ore ciascuno il cui contenuto, condiviso in seno al Coordinamento Tecnico provinciale Infanzia e Adolescenza, � delineato dalla normativa regionale vigente.
Ambito territoriale di realizzazione: ▪ Provinciale <input checked="" type="checkbox"/> specificare: ▪ Distrettuale <input type="checkbox"/> specificare: ▪ Altro <input type="checkbox"/> specificare:	

Viale Cavour 143 - 44121 Ferrara - tel. 0532-299.667 - fax n. 0532/299.680 - e-mail elisabetta.ghesini@provincia.fe.it
email posta certificata: provincia.ferrara@cert.provincia.fe.it - <http://www.provincia.fe.it/> - Codice Fiscale e Partita IVA 00334500386

14

<p>Risorse umane che si prevede di impiegare:</p> <ul style="list-style-type: none"> ▪ numero e qualifica degli operatori ▪ Ente di Appartenenza 	<p>n.1 assistente sociale (ASP Ferrara) n.2 psicologhe (AUSL_SMRIA Ferrara) n.1 antropologo; n. 1 referente dell'associazione volontariato n. 3 formatori particolarmente qualificati sulle tematiche previste dalla direttiva regionale; (libero professionista).</p>			
<p>Effetti attesi e indicatori di monitoraggio/valutazione</p>	<p>Informazione e formazione degli adulti accoglienti che si avvicinano a forme di accoglienza e solidarietà familiare. Qualificazione delle risorse territoriali a favore dei minori affidati e delle famiglie coinvolte. Incremento dell'anagrafe delle famiglie affidatarie.</p>			
<p>Piano finanziario:</p>	<p>Spesa totale prevista</p> <p>3.000,00</p>	<p>Quota regionale</p> <p>3.000,00</p>	<p>Eventuale quota di altri soggetti da specificare</p>	

PROGRAMMA PROVINCIALE A SOSTEGNO DELLE POLITICHE SOCIALI - ANNO 2012

SCHEDA INTERVENTO/AZIONE 2012 Affido familiare e accoglienza in comunità' - Anno 2012

Scheda C

☐ area azioni di sistema ☒ area infanzia e adolescenza ☐ area immigrazione

DENOMINAZIONE INTERVENTO	
ATTIVITA' DI FORMAZIONE PER EDUCATORI ED OPERATORI DI COMUNITA' ACCOGLIENZA MINORI	
<input type="checkbox"/> In continuità con l'anno precedente <input type="checkbox"/> Di nuova attivazione <input checked="" type="checkbox"/> (in continuità con annualità 2007)	
Soggetto capofila dell'intervento	Provincia di Ferrara
Responsabile dell'intervento: (nominativo e recapiti)	Dott.ssa Nadia Benasciutti
Soggetti Attuatori (se diversi da soggetto capofila e/o responsabile dell'intervento)	
Istituzioni/attori sociali coinvolti (per ciascuno precisare tipologia e denominazione)	Cooperative sociali ed enti gestori di comunità di accoglienza minori del territorio provinciale.
N. Destinatari diretti e indiretti (numerosità e possibilità di indicare specifici target di popolazione destinatari dell'intervento)	Destinatari diretti: educatori ed operatori che prestano servizio in comunità di accoglienza minori. Destinatari indiretti: minori e loro famiglie temporaneamente in difficoltà.
Obiettivi dell'intervento (precisando eventuali integrazioni con altre aree d'intervento)	Consolidare e migliorare la rete dell'accoglienza.
Azione/i previste (descrizione delle principali attività che compongono l'intervento)	n.3 incontri formativi di tre/quattro ore ciascuno il cui contenuto è concertato con i Responsabili delle Comunità di accoglienza minori in virtù del loro fabbisogno formativo.
Ambito territoriale di realizzazione:	
<ul style="list-style-type: none"> ▪ Provinciale <input checked="" type="checkbox"/> specificare: ▪ Distrettuale <input type="checkbox"/> specificare: ▪ Altro <input type="checkbox"/> specificare: 	

Viale Cavour 143 - 44121 Ferrara - tel. 0532-299.667 - fax n. 0532/299.680 - e-mail elisabetta.ghesini@provincia.fe.it
 email posta certificata: provincia.ferrara@cert.provincia.fe.it - <http://www.provincia.fe.it/> - Codice Fiscale e Partita IVA 00334500386

16

Risorse umane che si prevede di impiegare: <ul style="list-style-type: none"> ▪ numero e qualifica degli operatori ▪ Ente di Appartenenza 	n. 1/2 formatori particolarmente qualificati sulle tematiche oggetto della formazione; (libero professionista).			
Effetti attesi e indicatori di monitoraggio/valutazione	Qualificazione delle risorse territoriali a favore dei minori affidati e delle famiglie coinvolte.			
Piano finanziario:	Spesa totale prevista 2.400,00	Quota regionale 2.400,00	Eventuale quota di altri soggetti da specificare	

PROGRAMMA PROVINCIALE A SOSTEGNO DELLE POLITICHE SOCIALI - ANNO 2012

SCHEDA INTERVENTO/AZIONE 2012 Affido familiare e accoglienza in comunit  - Anno 2012

Scheda D

☐ area azioni di sistema ☒ area infanzia e adolescenza ☐ area immigrazione

DENOMINAZIONE INTERVENTO ATTIVITA' DI PROMOZIONE E SENSIBILIZZAZIONE SULLE VARIE FORME DI SOLIDARIETA' FAMILIARE E DELL'AFFIDO. <input type="checkbox"/> <input checked="" type="checkbox"/> In continuit� con l'anno precedente <input type="checkbox"/> Di nuova attivazione <input type="checkbox"/>	
Soggetto capofila dell'intervento	Provincia di Ferrara
Responsabile dell'intervento: (nominativo e recapiti)	Dott.ssa Nadia Benasciutti
Soggetti Attuatori (se diversi da soggetto capofila e/o responsabile dell'intervento)	Provincia di Ferrara, Comune di Ferrara,
Istituzioni/attori sociali coinvolti (per ciascuno precisare tipologia e denominazione)	ASP Ferrara, GAFSA di Cento, ASSP di Copparo, Servizi Sociali Distrettuali, Comuni, AUSL-SMRIA, Associazioni di volontariato tematiche, CSV, CSII.
N. Destinatari diretti e indiretti (numerosit� e possibilit� di indicare specifici target di popolazione destinatari dell'intervento)	Destinatari diretti: comunit� locale e amministratori pubblici. Destinatari indiretti: minori e loro famiglie.
Obiettivi dell'intervento (precisando eventuali integrazioni con altre aree d'intervento)	Promozione e sostegno alle varie forme di solidariet� e sostegno familiare previste dalla nuova direttiva regionale n. 1904/2011.
Azione/i previste (descrizione delle principali attivit� che compongono l'intervento)	Calendario di varie ed articolate attivit�, interventi, incontri e seminari tematici sulle varie forme dell'accoglienza e del sostegno familiare.
Ambito territoriale di realizzazione: ▪ Provinciale <input checked="" type="checkbox"/> specificare: ▪ Distrettuale <input type="checkbox"/> specificare: Altro <input type="checkbox"/> specificare:	

Viale Cavour 143 - 44121 Ferrara - tel. 0532-299.667 - fax n. 0532/299.680 - e-mail elisabetta.ghesini@provincia.fe.it
email posta certificata: provincia.ferrara@cert.provincia.fe.it - <http://www.provincia.fe.it/> - Codice Fiscale e Partita IVA 00334500386

18

Risorse umane che si prevede di impiegare: <ul style="list-style-type: none"> ▪ numero e qualifica degli operatori ▪ Ente di Appartenenza 	Personale socio sanitario dei servizi territoriali (ASP Ferrara e AUSL-SMRIA); liberi professionisti particolarmente qualificati sulle tematiche oggetto della promozione e della sensibilizzazione; volontari di associazioni dedicate al sostegno della genitorialità.			
Effetti attesi e indicatori di monitoraggio/valutazione	Consolidare le politiche di sostegno alla genitorialità e migliorare la coesione sociale.			
Piano finanziario:	Spesa totale prevista 3.000,00	Quota regionale 3.000,00	Eventuale quota di altri soggetti da specificare	

PROGRAMMA PROVINCIALE A SOSTEGNO DELLE POLITICHE SOCIALI - ANNO 2012

SCHEDA INTERVENTO/AZIONE 2012 Affido familiare e accoglienza in comunit  - Anno 2012

Scheda E

☐ area azioni di sistema ☒ area infanzia e adolescenza ☐ area immigrazione

DENOMINAZIONE INTERVENTO SOSTEGNO ALL'ATTIVITA' DELL'EQUIPE PSICOSOCIALE CENTRALIZZATA AFFIDO – ANNO 2012. <input type="checkbox"/> In continuit� con l'anno precedente <input checked="" type="checkbox"/> Di nuova attivazione <input type="checkbox"/>	
Soggetto capofila dell'intervento	Provincia di Ferrara
Responsabile dell'intervento: (nominativo e recapiti)	Dott.ssa Nadia Benasciutti
Soggetti Attuatori (se diversi da soggetto capofila e/o responsabile dell'intervento)	
Istituzioni/attori sociali coinvolti (per ciascuno precisare tipologia e denominazione)	ASP Ferrara e AUSL SMRIA in quanto assistente sociale e psicologa dell'equipe centralizzata svolgono un ruolo preminente in merito alla formazione di adulti accoglienti nei corsi previsti dalla normativa vigente, raccolta e valutazione delle disponibilit� di singoli e di famiglie mantenendo aggiornata l'anagrafe delle risorse a livello provinciale. Si occupa di raccogliere le istanze di abbinamento provenienti dal territorio, valutando il progetto e la migliore collocazione possibile. Mantiene i contatti con le associazioni di Volontariato.
N. Destinatari diretti e indiretti (numerosit� e possibilit� di indicare specifici target di popolazione destinatari dell'intervento)	Destinatari diretti: GAFSA di Cento, ASSP di Copparo, Servizi Sociali Distrettuali, Comuni, AUSL-SMRIA, Destinatari indiretti: minori e loro famiglie.
Obiettivi dell'intervento (precisando eventuali integrazioni con altre aree d'intervento)	Promozione e sostegno dell'attivit� centralizzata dell'Equipe Affido.

Viale Cavour 143 - 44121 Ferrara - tel. 0532-299.667 - fax n. 0532/299.680 - e-mail elisabetta.ghesini@provincia.fe.it 20
email posta certificata: provincia.ferrara@cert.provincia.fe.it - <http://www.provincia.fe.it/> - Codice Fiscale e Partita IVA
00334500386

Azione/i previste (descrizione delle principali attività che compongono l'intervento)	Contributo economico a sostegno dell'attività centralizzata.			
Ambito territoriale di realizzazione: <ul style="list-style-type: none"> ▪ Provinciale <input checked="" type="checkbox"/> <input type="checkbox"/> specificare: ▪ Distrettuale <input type="checkbox"/> specificare: ▪ Altro <input type="checkbox"/> specificare: 				
Risorse umane che si prevede di impiegare: <ul style="list-style-type: none"> ▪ numero e qualifica degli operatori ▪ Ente di Appartenenza 	Personale socio sanitario (n. 1 assistente sociale ASP Ferrara e n. 1 psicologa AUSL-SMRIA);			
Effetti attesi e indicatori di monitoraggio/valutazione	Consolidare le attività centralizzate dell'Equipe centralizzata affido.			
Piano finanziario:	Spesa totale prevista	Quota regionale	Eventuale quota di altri soggetti da specificare	
	2.000,00	2.000,00		

SCHEDA INTERVENTO/AZIONE 2012

ADOZIONE INTERNAZIONALE E NAZIONALE - Anno 2012

Scheda A

☐ area azioni di sistema ☒ area infanzia e adolescenza ☐ area immigrazione

DENOMINAZIONE INTERVENTO CORSI DI INFORMAZIONE E FORMAZIONE ALLE COPPIE ASPIRANTI ALL'ADOZIONE INTERNAZIONALE <input checked="" type="checkbox"/> In continuità con l'anno precedente <input type="checkbox"/> Di nuova attivazione <input type="checkbox"/>	
Soggetto capofila dell'intervento	PROVINCIA DI FERRARA
Responsabile dell'intervento: (nominativo e recapiti)	Dott.ssa Nadia Benasciutti
Soggetti Attuatori (se diversi da soggetto capofila e/o responsabile dell'intervento)	Provincia di Ferrara, ASP Ferrara, GAFSA Cento, Servizi Sociali distrettuali, AUSL SMRIA Ferrara e Enti Autorizzati convenzionati.
Istituzioni/attori sociali coinvolti (per ciascuno precisare tipologia e denominazione)	Assistenti sociali area tutela minori, psicologi AUSL SMRIA, referenti degli enti autorizzati convenzionati con la Provincia di Ferrara
N. Destinatari diretti e indiretti (numerosità e possibilità di indicare specifici target di popolazione destinatari dell'intervento)	Destinatari diretti: coppie aspiranti all'adozione internazionale e nazionale. Destinatari indiretti: minori adottati e loro famiglie Previsione di n.6 corsi nell'anno 2012. Ad ogni corso partecipano non più di 8 coppie. Previsione destinatari dell'azione: n. 96 utenti.
Obiettivi dell'intervento (precisando eventuali integrazioni con altre aree d'intervento)	Informare e formare le coppie aspiranti all'adozione internazionale e nazionale.
Azione/i previste (descrizione delle principali attività che compongono l'intervento)	Ad ogni corso corrispondono 4 incontri formativi di tre ore ciascuno il cui contenuto è delineato in apposite direttive regionali.
Ambito territoriale di realizzazione: ■ Provinciale <input checked="" type="checkbox"/> specificare: ■ Distrettuale <input type="checkbox"/> specificare: ■ Altro <input type="checkbox"/> specificare:	

<p>Risorse umane che si prevede di impiegare:</p> <ul style="list-style-type: none"> ▪ numero e qualifica degli operatori ▪ Ente di Appartenenza 	<p>n.3 assistenti sociali area minori (ASP e serv Sociali distrettuali) n. 3 psicologhe (AUSL SMRIA Ferrara) n. 6 referenti degli Enti autorizzati convenzionati.</p>			
<p>Effetti attesi e indicatori di monitoraggio/valutazione</p>	<p>Formare adeguatamente le coppie aspiranti all'adozione. Promozione monitoraggio dei corsi tramite somministrazione questionario di gradimento ai partecipanti. I dati, una volta elaborati, vengono analizzati/discussi con i referenti degli EE.AA.</p>			
<p>Piano finanziario:</p>	<p>Spesa totale prevista</p> <p>4.620,00</p>	<p>Quota regionale (fondi già impegnati con atto Dirigente Prot. n. 25127/2012)</p>	<p>Eventuale quota di altri soggetti da specificare</p>	

SCHEDA INTERVENTO/AZIONE 2012 **ADOZIONE INTERNAZIONALE E NAZIONALE - Anno 2012**

Scheda B

☐ area azioni di sistema
 ☒ area infanzia e adolescenza
 ☐ area immigrazione

DENOMINAZIONE INTERVENTO FORMAZIONE ALTAMENTE SPECIALISTICA PER OPERATRICI PSICO SOCIALI (ASSISTENTI SOCIALI E PSICOLOGHE) AREA ADOZIONE INTERNAZIONALE. <input checked="" type="checkbox"/> In continuità con l'anno precedente <input type="checkbox"/> Di nuova attivazione <input type="checkbox"/>	
Soggetto capofila dell'intervento	PROVINCIA DI FERRARA
Responsabile dell'intervento: (nominativo e recapiti)	Dott.ssa Nadia Benasciutti
Soggetti Attuatori (se diversi da soggetto capofila e/o responsabile dell'intervento)	Provincia di Ferrara.
Istituzioni/attori sociali coinvolti (per ciascuno precisare tipologia e denominazione)	Sono coinvolti i soggetti componenti il Coordinamento Tecnico Provinciale Infanzia Adolescenza – area adozione. (ASP Ferrara, GAFSA di Cento, ASSP Copparo, Servizi Sociali Distrettuali, Comuni, AUSL-SMRIA)
N. Destinatari diretti e indiretti (numerosità e possibilità di indicare specifici target di popolazione destinatari dell'intervento)	Destinatari diretti: Assistenti sociali e psicologi dei servizi territoriali dedicati. Ad ogni corso partecipano circa 25/30 operatori psicosociali del territorio provinciale. Destinatari indiretti: utenti dei servizi dedicati all'adozione.
Obiettivi dell'intervento (precisando eventuali integrazioni con altre aree d'intervento)	Formazione specialistica negli ambiti ad alta criticità: valutazione delle coppie, post adozione, supervisione casi complessi (adozione nazionale a rischio giuridico).
Azione/i previste (descrizione delle principali attività che compongono l'intervento)	4 incontri formativi di quattro ore ciascuno il cui contenuto, condiviso in seno al Coordinamento Tecnico provinciale infanzia e Adolescenza, emerge dal sondaggio sul fabbisogno formativo.
Ambito territoriale di realizzazione: ▪ Provinciale <input checked="" type="checkbox"/> specificare:	

Viale Cavour 143 - 44121 Ferrara - tel. 0532-299.667 - fax n. 0532/299.680 - e-mail elisabetta.ghesini@provincia.fe.it
 email posta certificata: provincia.ferrara@cert.provincia.fe.it - <http://www.provincia.fe.it/> - Codice Fiscale e Partita IVA 00334500386

24

<ul style="list-style-type: none"> ▪ Distrettuale <input type="checkbox"/> specificare: ▪ Altro <input type="checkbox"/> specificare: 				
Risorse umane che si prevede di impiegare: <ul style="list-style-type: none"> ▪ numero e qualifica degli operatori ▪ Ente di Appartenenza 	n. 1 formatore particolarmente qualificato; (libero professionista).			
Effetti attesi e indicatori di monitoraggio/valutazione	qualificazione dei servizi offerti alle coppie adottive attraverso la promozione e il sostegno ad un'alta qualificazione professionale che gli operatori sono chiamati a mettere in campo in questa delicata tematica, le cui criticità, se sottovalutate, possono costituire rischio di fallimento adottivo.			
Piano finanziario:	Spesa totale prevista 4.000,00	Quota regionale 4.000,00	Eventuale quota di altri soggetti da specificare	

SCHEDA INTERVENTO/AZIONE 2012

ADOZIONE INTERNAZIONALE E NAZIONALE - Anno 2012

Scheda C

☐ area azioni di sistema ☒ area infanzia e adolescenza ☐ area immigrazione

DENOMINAZIONE INTERVENTO FORMAZIONE E INFORMAZIONE NELLE SCUOLE DELL'INFANZIA E PRIMARIE SUL CONTENUTO DEL PROTOCOLLO BUONE PRASSI PER ACCOGLIENZA MINORE ADOTTATO NEL CONTESTO EDUCATIVO DI RIFERIMENTO. <input checked="" type="checkbox"/> In continuità con l'anno precedente <input type="checkbox"/> Di nuova attivazione <input type="checkbox"/>	
Soggetto capofila dell'intervento	PROVINCIA DI FERRARA
Responsabile dell'intervento: (nominativo e recapiti)	Dott.ssa Nadia Benasciutti
Soggetti Attuatori (se diversi da soggetto capofila e/o responsabile dell'intervento)	Provincia di Ferrara, ASP Ferrara, AUSL SMRIA, Comuni, Ufficio X ambito territoriale di Ferrara, Istituzioni Scolastiche del territorio provinciale.
Istituzioni/attori sociali coinvolti (per ciascuno precisare tipologia e denominazione)	Sono coinvolti i soggetti componenti il Coordinamento Tecnico Provinciale Infanzia Adolescenza – area adozione. (ASP Ferrara, GAFSA di Cento, ASSP Copparo, Servizi Sociali Distrettuali, Comuni, AUSL-SMRIA, Ufficio X ambito territoriale di Ferrara, Istituzioni Scolastiche, Associazioni di volontariato “Dammi la mano” di Ferrara)
N. Destinatari diretti e indiretti (numerosità e possibilità di indicare specifici target di popolazione destinatari dell'intervento)	Destinatari diretti: docenti partecipanti all'iniziativa. Ad ogni corso partecipano le docenti delle scuole dell'infanzia, comunali e statali, pubbliche e private e primarie del territorio provinciale, i coordinatori scolastici, i coordinatori pedagogici, i mediatori culturali e personale ATA delle scuole per un totale di circa 35/40 persone ad iniziativa. Destinatari indiretti: le docenti partecipanti svolgono il ruolo di “moltiplicatore” della formazione all'interno dell'Istituto scolastico /organismo/ coordinamento di appartenenza per facilitare la circolazione delle informazioni e l'applicazione delle buone prassi.

Obiettivi dell'intervento (precisando eventuali integrazioni con altre aree d'intervento)	Promuovere azioni positive e buone pratiche che possano facilitare l'inserimento dei bambini nelle nuove famiglie e nel tessuto sociale di riferimento. Promuovere e sostenere una corretta cultura dell'accoglienza che passa attraverso un confronto costante e un dialogo costruttivo tra gli operatori della scuola e gli operatori dei servizi psicosociali di riferimento.			
Azione/i previste (descrizione delle principali attività che compongono l'intervento)	Previsione di n.2 interventi di sensibilizzazione nell'anno 2012 (almeno 2 incontri) il cui contenuto è concertato in seno al tavolo di Coordinamento Tecnico provinciale Infanzia e Adolescenza – area adozione.			
Ambito territoriale di realizzazione: <ul style="list-style-type: none"> ▪ Provinciale <input checked="" type="checkbox"/> specificare: ▪ Distrettuale <input type="checkbox"/> specificare: ▪ Altro <input type="checkbox"/> specificare: 				
Risorse umane che si prevede di impiegare: <ul style="list-style-type: none"> ▪ numero e qualifica degli operatori ▪ Ente di Appartenenza 	n. 4 formatori particolarmente qualificati tra coloro che hanno collaborato alla stesura del Protocollo delle Buone Prassi (1 assistente sociale, 1 psicologa, 1 referente Associazione DAMMI LA MANO, 1 antropologo).			
Effetti attesi e indicatori di monitoraggio/valutazione	Qualità ed appropriatezza degli interventi di accoglienza. Qualificazione dei servizi offerti alle famiglie e ai loro bambini. Promozione e sostegno del benessere dei minori adottati e delle loro famiglie.			
Piano finanziario:	Spesa totale prevista 1.500,00	Quota regionale 1.500,00	Eventuale quota di altri soggetti da specificare	

SCHEDA INTERVENTO/AZIONE 2012 **ADOZIONE INTERNAZIONALE E NAZIONALE - Anno 2012**

Scheda D

☐ area azioni di sistema
 ☒ area infanzia e adolescenza
 ☐ area immigrazione

DENOMINAZIONE INTERVENTO PROMOZIONE E SOSTEGNO AL COORDINAMENTO SOCIALE NELL'AMBITO DELL'EQUIPE CENTRALIZZATA ADOZIONE NAZIONALE ED INTERNAZIONALE. <input checked="" type="checkbox"/> In continuità con l'anno precedente <input type="checkbox"/> Di nuova attivazione <input type="checkbox"/>	
Soggetto capofila dell'intervento	PROVINCIA DI FERRARA
Responsabile dell'intervento: (nominativo e recapiti)	Dott.ssa Nadia Benasciutti
Soggetti Attuatori (se diversi da soggetto capofila e/o responsabile dell'intervento)	
Istituzioni/attori sociali coinvolti (per ciascuno precisare tipologia e denominazione)	ASP Ferrara – in quanto svolge un ruolo di coordinamento, rispetto alle equipe territoriali, delle attività informative e formative sulle adozioni nazionali ed internazionali oltre a tenere la graduatoria delle persone interessate ai corsi informativi per le coppie aspiranti all'adozione.
N. Destinatari diretti e indiretti (numerosità e possibilità di indicare specifici target di popolazione destinatari dell'intervento)	GAFSA di Cento, ASSP Copparo, Servizi Sociali Distretto sud-est, Comuni.
Obiettivi dell'intervento (precisando eventuali integrazioni con altre aree d'intervento)	Sostenere l'attività dell'Equipe centralizzata adozioni (composta da una assistente sociale dell'ASP di Ferrara e da una psicologa dell'AUSL SMRIA di Ferrara) che svolge funzioni di coordinamento ed attività centralizzate in tema di adozione nazionale ed internazionale per le restanti zone sociali del territorio provinciale.
Azione/i previste (descrizione delle principali attività che compongono l'intervento)	Contributo economico per ore dedicate.
Ambito territoriale di realizzazione: ▪ Provinciale <input checked="" type="checkbox"/> specificare:	

Viale Cavour 143 - 44121 Ferrara - tel. 0532-299.667 - fax n. 0532/299.680 - e-mail elisabetta.ghesini@provincia.fe.it
 email posta certificata: provincia.ferrara@cert.provincia.fe.it - <http://www.provincia.fe.it/> - Codice Fiscale e Partita IVA 00334500386

28

<ul style="list-style-type: none"> ▪ Distrettuale <input type="checkbox"/> specificare: ▪ Altro <input type="checkbox"/> specificare: 				
Risorse umane che si prevede di impiegare: <ul style="list-style-type: none"> ▪ numero e qualifica degli operatori ▪ Ente di Appartenenza 	n. 1 assistente sociale – ASP FERRARA n. 1 psicologa – AUSL –SMRIA Ferrara			
Effetti attesi e indicatori di monitoraggio/valutazione	Qualità ed appropriatezza delle attività legate al ruolo dell'Equipe centralizzata adozioni nazionali ed internazionali.			
Piano finanziario:	Spesa totale prevista	Quota regionale	Eventuale quota di altri soggetti da specificare	
	2.000,00	2.000,00		

SCHEDA INTERVENTO/AZIONE 2012

TUTELA MINORI - Anno 2012

Scheda A

☐ area azioni di sistema ☒ area infanzia e adolescenza ☐ area immigrazione

DENOMINAZIONE INTERVENTO DARE CONTINUITA' ALLE ATTIVITA' ED INTERVENTI DI SENSIBILIZZAZIONE E DI PROMOZIONE DEI DIRITTI DEL MINORE NEL CONTESTO SOCIO EDUCATIVO DI RIFERIMENTO – Promozione Linee Guida per rilevazione disagio a scuola. <input checked="" type="checkbox"/> In continuità con l'anno precedente <input type="checkbox"/> Di nuova attivazione	
Soggetto capofila dell'intervento	PROVINCIA DI FERRARA
Responsabile dell'intervento: (nominativo e recapiti)	Dott.ssa Nadia Benasciutti
Soggetti Attuatori (se diversi da soggetto capofila e/o responsabile dell'intervento)	Provincia di Ferrara,
Istituzioni/attori sociali coinvolti (per ciascuno precisare tipologia e denominazione)	Assistenti sociali area tutela minori: ASP Ferrara, GAFSA Cento, ASSP di Copparo Servizi Sociali distrettuali, Comuni; psicologi dell' AUSL SMRIA Ferrara, Pediatria di Comunità, docenti delle Istituzioni scolastiche coinvolte, Autorità giudiziaria, Forze dell'Ordine, Questura di Ferrara, Comando Provinciale Carabinieri,
N. Destinatari diretti e indiretti (numerosità e possibilità di indicare specifici target di popolazione destinatari dell'intervento)	Destinatari diretti: docenti delle scuole dell'infanzia e della primaria del territorio provinciale (n. 100) Destinatari indiretti: minori del territorio provinciale.
Obiettivi dell'intervento (precisando eventuali integrazioni con altre aree d'intervento)	Consolidare e migliorare la rete di protezione all'infanzia.
Azione/i previste (descrizione delle principali attività che compongono l'intervento)	Percorsi formativi tematici per la diffusione delle buone prassi e delle linee guida sottoscritte in appositi Protocolli operativi di respiro provinciale.
Ambito territoriale di realizzazione: ▪ Provinciale <input checked="" type="checkbox"/> specificare:	

Viale Cavour 143 - 44121 Ferrara - tel. 0532-299.667 - fax n. 0532/299.680 - e-mail elisabetta.ghesini@provincia.fe.it
 email posta certificata: provincia.ferrara@cert.provincia.fe.it - <http://www.provincia.fe.it/> - Codice Fiscale e Partita IVA 00334500386

30

<ul style="list-style-type: none"> ▪ Distrettuale <input type="checkbox"/> specificare: ▪ Altro <input type="checkbox"/> specificare: 				
Risorse umane che si prevede di impiegare: <ul style="list-style-type: none"> ▪ numero e qualifica degli operatori ▪ Ente di Appartenenza 	n.1/2 assistenti sociali area minori (ASP e serv Sociali distrettuali) n. 2 psicologhe (AUSL SMRIA Ferrara) n. 1 referente delle Forse dell'Ordine; n. 1 esperto giuridico in materia di tutela minori; n. 1/2 liberi professionisti esperti delle tematiche da trattare.			
Effetti attesi e indicatori di monitoraggio/valutazione	Consolidare la rete della tutela minori e promuovere una cultura tutelante dell'infanzia.			
Piano finanziario:	Spesa totale prevista	Quota regionale	Eventuale quota di altri soggetti da specificare	
	6.000,00	6.000,00		

SCHEDA INTERVENTO/AZIONE 2012

TUTELA MINORI - Anno 2012

Scheda B

☐ area azioni di sistema ☒ area infanzia e adolescenza ☐ area immigrazione

DENOMINAZIONE INTERVENTO Dare continuità alle attività di promozione e implementazione di iniziative integrate di formazione (anche altamente specialistica), informazione e sensibilizzazione rivolte agli operatori socio-sanitari-educativi e delle forze dell'ordine - pubblici e privati - quale strumento di promozione della conoscenza della rete e della qualificazione dei servizi territoriali per la prevenzione, la tutela e la protezione dei minori. Promozione conoscenza e applicazione Protocollo tutela minori in ambito sanitario. <input checked="" type="checkbox"/> In continuità con l'anno precedente <input type="checkbox"/> Di nuova attivazione	
Soggetto capofila dell'intervento	PROVINCIA DI FERRARA
Responsabile dell'intervento: (nominativo e recapiti)	Dott.ssa Nadia Benasciutti
Soggetti Attuatori (se diversi da soggetto capofila e/o responsabile dell'intervento)	
Istituzioni/attori sociali coinvolti (per ciascuno precisare tipologia e denominazione)	Assistenti sociali area tutela minori: ASP Ferrara, GAFSA Cento, ASSP di Copparo Servizi Sociali distrettuali, Comuni; psicologi dell'AUSL SMRIA Ferrara, Pediatria di Comunità Autorità giudiziaria, Forze dell'Ordine, Questura di Ferrara, Comando Provinciale Carabinieri, Prefettura di Ferrara, personale medico dell'Azienda Ospedaliera di Ferrara, pediatri di base convenzionati con l'AUSL di Ferrara.
N. Destinatari diretti e indiretti (numerosità e possibilità di indicare specifici target di popolazione destinatari dell'intervento)	Destinatari diretti: soggetti istituzionali e non (pubblici e privati) che fanno parte della rete di tutela dei minori. (n. 200) Destinatari indiretti: minori del territorio provinciale.
Obiettivi dell'intervento (precisando eventuali integrazioni con altre aree d'intervento)	Consolidare e migliorare la rete di protezione all'infanzia.
Azione/i previste (descrizione delle principali attività che compongono l'intervento)	Percorsi formativi tematici per la diffusione delle buone prassi e delle linee guida sottoscritte in appositi Protocolli operativi di respiro provinciale.

Ambito territoriale di realizzazione: <ul style="list-style-type: none">▪ Provinciale <input checked="" type="checkbox"/> specificare:▪ Distrettuale <input type="checkbox"/> specificare:▪ Altro <input type="checkbox"/> specificare:				
Risorse umane che si prevede di impiegare: <ul style="list-style-type: none">▪ numero e qualifica degli operatori▪ Ente di Appartenenza	n.1/2 assistenti sociali area minori (ASP e serv Sociali distrettuali) n. 2 psicologhe (AUSL SMRIA Ferrara) n. 1 referente delle Forse dell'Ordine; n. 1 esperto giuridico in materia di tutela minori; n. 5/6 liberi professionisti esperti delle tematiche da trattare.			
Effetti attesi e indicatori di monitoraggio/valutazione	Consolidare la rete della tutela minori e promuovere una cultura tutelante dell'infanzia.			
Piano finanziario:	Spesa totale prevista	Quota regionale	Eventuale quota di altri soggetti da specificare	
	6.000.00	6.000.00		

SCHEDA INTERVENTO/AZIONE 2012
AZIONI IMMIGRAZIONE - Anno 2012

SCHEDA A

- ☐ area azioni di sistema
☐ area infanzia e adolescenza
☒ **area immigrazione**

Denominazione intervento: CSII centro servizi integrati per l'immigrazione	
<input checked="" type="checkbox"/> In continuità con l'anno precedente <input type="checkbox"/> Di nuova attivazione	
Soggetto capofila dell'intervento	Comune di Ferrara
Responsabile dell'intervento: (nominativo e recapiti) (referente distretto Centro-Nord)	dott.ssa Lucia Bergamini Dirigente Servizio salute e politiche socio-sanitarie Comune di Ferrara Tel. 0532.41.96.88 l.bergamini@comune.fe.it ;
Referenti distrettuali Ovest	dott. Mauro Zuntini e dott. Roberta Sarti Settore servizi alla persona Comune di Cento
Referenti distrettuale Sud-Est	dott.ssa Elena Bertarelli Comune di Portomaggiore
Soggetti Attuatori (se diversi da soggetto capofila e/o responsabile dell'intervento)	CoopSoc Camelot – Officine cooperative di Ferrara
Istituzioni	Provincia di Ferrara Comuni della provincia di Ferrara Prefettura di Ferrara – UTG ufficio territoriale del governo Questura Azienda USL Azienda OspedalieroUniversitaria UST ufficio scolastico territoriale X ACER azienda casa emilia-romagna
	Organizzazione sindacali cgil – cisl – uil CNA, ConfEsercenti, Confindustria Organizzazioni del Terzo Settore (asp, odv, coopsoc)
N. Destinatari diretti e indiretti (numerosità e possibilità di indicare specifici target di popolazione destinatari dell'intervento)	
Obiettivi dell'intervento CSII attività centralizzate	Promuovere servizi di secondo livello in tema di politiche per l'integrazione sociale dei cittadini stranieri: - accoglienza ed integrazione (abitativa, scolastica e lavorativa); - aggiornamento e formazione degli operatori;

Viale Cavour 143 - 44121 Ferrara - tel. 0532-299.667 - fax n. 0532/299.680 - e-mail elisabetta.ghesini@provincia.fe.it
 email posta certificata: provincia.ferrara@cert.provincia.fe.it - <http://www.provincia.fe.it/> - Codice Fiscale e Partita IVA
 00334500386

34

	<div>- costruzione di relazioni positive e di convivenza; - promozione pari opportunità di accesso alla rete dei servizi - tutela delle differenze</div> <div>sostegno alla definizione di soluzioni operative finalizzata alla semplificazione delle procedure amministrative per il rilascio ed il rinnovo del permesso di soggiorno - informazione delle procedure - riduzione degli sospamenti per le procedure amministrative anche attraverso l'utilizzo di strumenti informatici</div>				
CSII Attività distrettuali	<div>- Organizzazione di sportelli di informazione ed orientamento; - Promuove di percorsi di mediazione culturale nei servizi sociali territoriali</div>				
Azione/i previste CSII attività centralizzate	1) formazione, informazione e aggiornamento; 2) servizi al territorio (problem solving, consulenza legale, consulenza progettuale, diffusione di informazioni, informazione, orientamento ai servizi scolastici, sociali e sanitari); 3) documentazione; 4) progettazione sociale integrata; accordi ed protocolli di intesa				
Ambito territoriale di realizzazione:	Provinciale <input checked="" type="checkbox"/> specificare: _ Azioni centralizzate				
Ambito territoriale di realizzazione:	Distrettuale <input checked="" type="checkbox"/> specificare: _ Azioni territoriali - sportelli - mediazione culturale nei servizi sociali territoriali				
Risorse umane che si prevede di impiegare:					
numero e qualifica degli operatori (su 48settimane)	n. 1 coordinatore (25ore settimana) n. 1 consulente migrante (13ore settimana) n. 1 consulente legale (13ore settimana) n. 1 segreteria organizzativa (25ore settimana)			Laurea Laurea Laurea Laurea	
numero e qualifica degli operatori (su 52settimane)	n. 1 operatore di sportello Questura				
Ente di Appartenenza	CoopSoc Camelot – Officine cooperative				
Effetti attesi e indicatori di monitoraggio/valutazione					
Piano finanziario:	Costo totale previsto	di cui Quota Provincia di Ferrara	Quota Distretto OVEST	Quota Distretto CENTRO-NORD	Quota Distretto SUD-EST
CENTRALIZZATE	134.782,07	21.000,00	31.464,63	52.703,67	29.613,77
TERRITORIALI	94.586,23			45.000,00	49.586,23
TOTALE	229.368,30	21.000,00	31.464,63	97.703,67	79.200,00

CSII centro servizi integrati per l'immigrazione
ComFERRARA

pop. Straniera residente 31.12.2010

Distretto	7.548	Distretto	12.643	Distretto	7.104	TOT.
OVEST		CENTRO-NORD		SUD-EST		27.295
Bondeno	1.431	Berra	374	Argenta	2.278	
Cento	3.800	Copparo	679	Codigoro	718	
Mirabello	366	Ferrara	10.593	Comacchio	1.073	
Poggiorenatico	868	Formignana	110	Goro	50	
Sant'Agostino	698	Jolanda di savoia	153	Lagosanto	183	
Vigano Mainarda	385	Masi Torello	122	Massafiscaglia	121	
		Ro	183	Mesola	323	
		Tresigallo	303	Migliarino	328	
		Voghiera	126	Migliaro	125	
				Ostellato	364	
				Portomaggiore	1.541	

EURO

Distretto	€ 31.464,63	Distretto	€ 52.703,67	Distretto	€ 29.613,77	TOT.
OVEST		CENTRO-NORD		SUD-EST		113.782,07
Bondeno	€ 5.965,27	Berra	€ 1.559,06	Argenta	€ 9.496,08	
Cento	€ 15.840,70	Copparo	€ 2.830,48	Codigoro	€ 2.993,06	
Mirabello	€ 1.525,71	Ferrara	€ 44.158,03	Comacchio	€ 4.472,91	
Poggiorenatico	€ 3.618,35	Formignana	€ 458,55	Goro	€ 208,43	
Sant'Agostino	€ 2.909,69	Jolanda di Savoia	€ 637,80	Lagosanto	€ 762,85	
Vigano Mainarda	€ 1.604,91	Masi Torello	€ 508,57	Massafiscaglia	€ 504,40	
		Ro	€ 762,85	Mesola	€ 1.346,46	
		Tresigallo	€ 1.263,09	Migliarino	€ 1.367,30	
		Voghiera	€ 525,24	Migliaro	€ 521,08	
				Ostellato	€ 1.517,37	
				Portomaggiore	€ 6.423,82	

113.782,07 comuni +

21.000,00 provincia

134.782,07 TOT - CSII attività centralizzate

- ☒ **area azioni di sistema**
☐ area infanzia e adolescenza
☐ area immigrazione

“Uscire dalla violenza”

Denominazione dell'intervento progettuale “USCIRE DALLA VIOLENZA”	
<input checked="" type="checkbox"/> In continuità con l'anno precedente <input type="checkbox"/> Di nuova attivazione	
Soggetto capofila dell'intervento	Comune di Ferrara
Responsabile dell'intervento: (nominativo e recapiti)	dott.ssa Lucia Bergamini Dirigente Servizio salute e politiche socio-sanitarie Comune di Ferrara Tel. 0532.41.96.88 l.bergamini@comune.fe.it ;
Soggetti Gestore – Attuatore	Associazione di Promozione Sociale Centro Donna Giustizia di Ferrara
Soggetti partner Istituzioni coinvolte	-Provincia di Ferrara -Comuni della provincia di Ferrara
N. Destinatari diretti e indiretti (numerosità e possibilità di indicare specifici target di popolazione destinatari dell'intervento)	
Obiettivi dell'intervento (Primari per la donna)	- Riconoscimento della violenza - Interruzione del ciclo di violenza - Uscita dall'isolamento sociale e dell'annientamento del Sé - Raggiungimento dell'autonomia personale – Casa, Lavoro
Obiettivi dell'intervento (Per i/le figli/e)	- Interruzione della violenza assistita o diretta - Ripresa scolastica e promozione - Spazio di crescita con la figura di una educatrice
Obiettivi dell'intervento (Ospitalità)	Casa rifugio a indirizzo segreto: un luogo sicuro per sottrarsi alla violenza del partner, che spesso aumenta nel periodo in cui la donna tenta di separarsi. Nella casa vengono accolte donne sole o con figli/e minori per un numero massimo (comprensivo anche dei posti per le/i bambini/e) di 8 posti.

Azione/i previste (descrizione delle principali attività che compongono l'intervento)	<ul style="list-style-type: none"> - Rilevamento della violenza attraverso la scheda – osservatorio dei centri antiviolenza della regione Emilia-Romagna; - Riconoscimento della gravità della situazione e programmazione di un piano di sicurezza per la donna e per i propri figli; - Mediazione con la rete e i servizi (per es. se i minori sono in carico ai Servizi sociali); - Valutazione in équipe di ogni intervento da parte delle operatrici e ogni fase del percorso; - Allontanamento della donna e dei figli dalla loro abitazione; - Articolazione del progetto di vita e degli obiettivi da perseguire: come mantenere o trovare un lavoro, regolarizzare i documenti se straniera, individuare le strutture scolastiche per i minori, ecc. - Accompagnamento al sostegno psicologico per l'elaborazione del trauma e al supporto legale in campo penale o civile.
COMPITI PROGETTUALI	<ul style="list-style-type: none"> - Offrire sostegno concreto e psicologico alle donne vittime di violenza ed a minori in situazione di pregiudizio; - Accogliere le donne vittime di violenza e minori a carico; - Comunicare al ComFerrara le ospitalità; - Condividere progetti personalizzati; - Garantire una buona convivenza tra gli ospiti; - Garantire il rispetto del regolamento della casa rifugio, soprattutto riguardo la sicurezza; - Effettuare accompagnamenti ove richiesto e/o necessario (tribunale, assistente sociali, visite protette per i minori, ...) - Fornire un sostegno educativo alle/i minori, e un sostegno alla genitorialità alle madri ospitate. - Dare sostegno psicologico per l'elaborazione del trauma
Funzioni relazioni Comune di Ferrara / Associazione di promozione sociale Centro DonnaGiustizia convenzione Com Fe-CDG DGC n.8 prot. 12953 1marzo2011	<ul style="list-style-type: none"> - Valutare i progetti presentati dal Centro Donna Giustizia, con l'obiettivo di creare un sistema integrato di programmazione partecipata e concertata con Organizzazione del Terzo settore e Sindacali; - Definire budget economico e contenuto dei progetti personali; - Gestire i rapporti istituzionali con gli altri Enti pubblici e le Istituzioni locali, tra cui l'UTG Prefettura, la Questura, Comando dei Carabinieri; - Coordinare e verificare la realizzazione dei progetti territoriali, attraverso reportistica semestrale - Gestire i rapporti inter-istituzionali per la tutela e protezione del minore coinvolto in situazioni di pregiudizio e/o violenza alle donne; - Gestire le liquidazione e pagamento - Coordinare incontri periodici del gruppo tecnico-operativo
Ambito territoriale di realizzazione:	<ul style="list-style-type: none"> ■ Provinciale <input checked="" type="checkbox"/> ■ Distrettuale <input type="checkbox"/> ■ Altro <input type="checkbox"/>
Risorse umane che si prevede di impiegare:	Femminile. Competenze specifiche e formazione permanente adeguata sulla violenza alle donne e ai bambini, compresa la violenza assistita.
numero e qualifica degli operatori	1 coordinatrice psicologa 1 operatrice 1 volontaria 1 psicoterapeuta 1 educatrice infantile 1 avvocato civilista e penale 1 contabile-amministrativo

Ente di Appartenenza	Associazione di Promozione Sociale Centro Donna Giustizia di Ferrara				
Effetti attesi e indicatori di monitoraggio/valutazione	Riduzione delle donne vittime di violenza				
Piano finanziario:	Costo totale previsto	Quota Provincia di Ferrara	Quota Distretto OVEST	Quota Distretto CENTRO-NORD	Quota Distretto SUD-EST
euro	85.940,00	15.000,00	15.297,90	35.488,45	20.173,66

Uscire dalla violenza

PAA2012

Centro Donna Giustizia

pop. F 18/65anni 31.12.2010

Distretto		Distretto		Distretto		TOT.
OVEST	24.614	CENTRO-NORD	57.068	SUD-EST	32.459	114.141
Bondeno	4.628	Berra	1.563	Argenta	6.862	
Cento	11.211	Copparo	5.353	Codigoro	3.969	
Mirabello	1.093	Ferrara	43.838	Comacchio	7.716	
Poggiorenatico	3.032	Formignana	860	Goro	1.316	
Sant'Agostino	2.233	Jolanda di Savoia	978	Lagosanto	1.618	
Vigano Mainarda	2.417	Masi Torello	777	Massafiscaglia	1.087	
		Ro	1.067	Mesola	2.211	
		Tresigallo	1.474	Migliarino	1.179	
		Voghiera	1.158	Migliaro	696	
				Ostellato	2.036	
				Portomaggiore	3.769	

EURO

Distretto	€	Distretto	€	Distretto	€	TOT.
OVEST	15.297,90	CENTRO-NORD	35.468,45	SUD-EST	20.173,66	70.940,00
Bondeno	€ 2.876,36	Berra	€ 971,42	Argenta	€ 4.264,82	
Cento	€ 6.967,77	Copparo	€ 3.326,95	Codigoro	€ 2.466,78	
Mirabello	€ 679,31	Ferrara	€ 27.245,84	Comacchio	€ 4.795,59	
Poggiorenatico	€ 1.884,42	Formignana	€ 534,50	Goro	€ 817,91	
Sant'Agostino	€ 1.387,84	Jolanda di Savoia	€ 607,84	Lagosanto	€ 1.005,61	
Vigano Mainarda	€ 1.502,19	Masi Torello	€ 482,91	Massafiscaglia	€ 675,58	
		Ro	€ 663,15	Mesola	€ 1.374,16	
		Tresigallo	€ 916,11	Migliarino	€ 732,76	
		Voghiera	€ 719,71	Migliaro	€ 432,57	
				Ostellato	€ 1.265,40	
				Portomaggiore	€ 2.342,48	

70.940,00 **comuni** +
15.000,00 **provincia**
85.940,00 **TOT - Uscire dalla violenza**

SCHEDA INTERVENTO/AZIONE 2012
AZIONI DI SISTEMA - Anno 2012

Scheda B

- ☒ **area azioni di sistema**
☐ area infanzia e adolescenza
☐ area immigrazione

Garante dei diritti delle persone private della libertà personale

Denominazione dell'intervento progettuale "Garante dei diritti delle persone private della libertà personale. Intesa e Attività"	
<input checked="" type="checkbox"/> In continuità con l'anno precedente <input type="checkbox"/> Di nuova attivazione	
Soggetto capofila dell'intervento	Comune di Ferrara
Responsabile dell'intervento: (nominativo e recapiti)	dott.ssa Lucia Bergamini Dirigente Servizio salute e politiche socio-sanitarie Comune di Ferrara Tel. 0532.41.96.88 l.bergamini@comune.fe.it ;
Soggetti Gestore – Attuatore	Comune di Ferrara
Soggetti partner Istituzioni coinvolte	Comune di Ferrara Provincia di Ferrara
N. Destinatari diretti e indiretti (numerosità e possibilità di indicare specifici target di popolazione destinatari dell'intervento)	<u>Diretti</u> : Popolazione carceraria ferrarese Istituzioni territoriali Enti Locali e dello Stato <u>Indiretti</u> : Popolazione residente nella provincia di Ferrara
Obiettivi dell'intervento	Il Garante opera per migliorare le condizioni di vita e di inserimento sociale delle persone detenute anche mediante:
Azione/i previste (descrizione delle principali attività che compongono l'intervento)	a) la promozione di iniziative di sensibilizzazione pubblica sui temi dei diritti umani e dell'umanizzazione delle pene delle persone comunque private della libertà personale; b) la promozione di iniziative volte ad affermare per le persone private della libertà personale il pieno esercizio dei diritti e delle opportunità di partecipazione alla vita civile e della fruizione dei servizi presenti sul territoriale comunale, attivando relazioni e interazioni operative anche con altri soggetti pubblici competenti in materia
Funzioni relazioni Comune di Ferrara	

Viale Cavour 143 - 44121 Ferrara - tel. 0532-299.667 - fax n. 0532/299.680 - e-mail elisabetta.ghesini@provincia.fe.it
 email posta certificata: provincia.ferrara@cert.provincia.fe.it - <http://www.provincia.fe.it/> - Codice Fiscale e Partita IVA
 00334500386

40

Ambito territoriale di realizzazione:	<ul style="list-style-type: none"> ▪ Provinciale <input checked="" type="checkbox"/> ▪ Distrettuale <input type="checkbox"/> ▪ Altro <input type="checkbox"/> 				
Risorse umane che si prevede di impiegare:					
numero e qualifica degli operatori	n. 1 Garante dei diritti delle persone private della libertà personale				
Ente di Appartenenza					
Effetti attesi e indicatori di monitoraggio/valutazione					
Piano finanziario:	Costo totale previsto	Quota Provincia di Ferrara	Quota Distretto OVEST	Quota Distretto CENTRO-NORD Ferrara	Quota Distretto SUD-EST
Intesa	8.000,00	3.000,00		5.000,00	
Attività	1.000,00	500,00		500,00	
TOTALE	9.000,00	3.500,00		5.500,00	

SCHEDA INTERVENTO/AZIONE 2012

AZIONI DI SISTEMA - Anno 2012

Scheda C

☒ area azioni di sistema ☐ area infanzia e adolescenza ☐ area immigrazione

DENOMINAZIONE INTERVENTO	
Progetto Scuola secondaria di I e II grado presso la casa circondariale di Ferrara.	
<input checked="" type="checkbox"/> In continuità con l'anno precedente <input type="checkbox"/> Di nuova attivazione <input type="checkbox"/>	
Soggetto capofila dell'intervento	C.T.P. presso l'Istituto Comprensivo "F. De Pisis" di Ferrara
Responsabile dell'intervento: (nominativo e recapiti)	Il dirigente Scolastico dott. Giovanni Fioravanti
Soggetti Attuatori (se diversi da soggetto capofila e/o responsabile dell'intervento)	C.T.P. presso Istituto Comprensivo "F. De Pisis" di Ferrara
Istituzioni/attori sociali coinvolti (per ciascuno precisare tipologia e denominazione)	Provincia di Ferrara – Ass.to Politiche sociali Comune di Ferrara – Ass.to Servizi alle persone CTP Centro Territoriale Permanente di Ferrara
N. Destinatari diretti e indiretti (numerosità e possibilità di indicare specifici target di popolazione destinatari dell'intervento)	N.27 DETENUTI di 4 sezioni diverse (detenuti comuni e protetti) della casa circondariale di Ferrara.
Obiettivi dell'intervento (precisando eventuali integrazioni con altre aree d'intervento)	Offrire un percorso formativo di base o avanzato per acquisire o potenziare le competenze sull'area dei linguaggi (italiano o inglese di base), con lezioni di storia, geografia, diritto, filosofia, scienze naturali e matematica di base propedeutiche al proseguimento del percorso scolastico.
Azione/i previste (descrizione delle principali attività che compongono l'intervento)	n. 4 percorsi formativi di indirizzo socio economico e scienze sociali per un totale di n.315 ore di docenza. Per ovvi motivi di sicurezza i percorsi sono modulati per gruppi omogenei di studenti sia per pena che per indirizzo scolastico.
Ambito territoriale di realizzazione: ▪ Provinciale <input checked="" type="checkbox"/> specificare: ▪ Distrettuale <input type="checkbox"/> specificare: Altro <input type="checkbox"/> specificare:	

Risorse umane che si prevede di impiegare: <ul style="list-style-type: none"> ▪ numero e qualifica degli operatori ▪ Ente di Appartenenza 	Docenti del CTP che già operano all'interno del carcere cittadino.			
Effetti attesi e indicatori di monitoraggio/valutazione	Alfabetizzazione e rieducazione scolastica.			
Piano finanziario:	Spesa totale prevista 12.970,00	Quota regionale 4.000,00	Eventuale quota di altri soggetti da specificare	

SCHEDA INTERVENTO/AZIONE 2012

AZIONI DI SISTEMA - Anno 2012

Scheda D

☒ area azioni di sistema ☐ area infanzia e adolescenza ☐ area immigrazione

DENOMINAZIONE INTERVENTO	
Progetto di psico-oncologia e oncologia pediatrica.	
<input checked="" type="checkbox"/> In continuità con l'anno precedente <input type="checkbox"/> Di nuova attivazione <input type="checkbox"/>	
Soggetto capofila dell'intervento	Associazione di Volontariato e Solidarietà Umana "GIULIA" di Ferrara
Responsabile dell'intervento: (nominativo e recapiti)	Il Legale rappresentante dell'Ente dott. Michele Grassi
Soggetti Attuatori (se diversi da soggetto capofila e/o responsabile dell'intervento)	Associazione di Volontariato e Solidarietà Umana "GIULIA" di Ferrara
Istituzioni/attori sociali coinvolti (per ciascuno precisare tipologia e denominazione)	Provincia di Ferrara – Ass.to Politiche sociali Clinica Pediatrica dell'Azienda Ospedaliero-Universitaria Arcispedale S. Anna di Ferrara e in convenzione gratuita con l'Azienda AUSL di Ferrara nei presidi Ospedalieri di Cento, Laganosanto e Argenta.
N. Destinatari diretti e indiretti (numerosità e possibilità di indicare specifici target di popolazione destinatari dell'intervento)	Minori oncologici o minori figli di genitori oncologici (20/30 utenti) Nel 2011 sono stati - n. 19 i nuclei familiari seguiti con un genitore ammalato di tumore; - n.15 nuclei familiari con un minore onocologico - 8 interventi in nuclei familiari con minori colpiti da lutto. - n. 2 nuclei familiari provenienti da altra regione - n. 2 nuclei familiari di altre nazioni
Obiettivi dell'intervento (precisando eventuali integrazioni con altre aree d'intervento)	Consolidare e mantenere l'attività del progetto già attivo presso l'Arcispedale S. Anna dal 2007.
Azione/i previste (descrizione delle principali attività che compongono l'intervento)	Consulenza e supporto psicologico a genitori di minori oncologici o per supporto ai minori figli di genitori colpiti da tumore per affrontare la malattia di un genitore o la sua perdita.

Ambito territoriale di realizzazione: <ul style="list-style-type: none">▪ Provinciale <input checked="" type="checkbox"/> <input type="checkbox"/> specificare:▪ Distrettuale <input type="checkbox"/> specificare:▪ Altro <input type="checkbox"/> specificare:				
Risorse umane che si prevede di impiegare: <ul style="list-style-type: none">▪ numero e qualifica degli operatori▪ Ente di Appartenenza	Figure professionali di psico-oncologo e figure mediche di pediatra oncologo			
Effetti attesi e indicatori di monitoraggio/valutazione	Sollievo psicologico.			
Piano finanziario:	Spesa totale prevista	Quota regionale	Eventuale quota di altri soggetti da specificare	
	38.248,00	7.000,00		

SCHEDA INTERVENTO/AZIONE 2012

AZIONI DI SISTEMA - Anno 2012

Scheda E

☒ area azioni di sistema ☐ area infanzia e adolescenza ☐ area immigrazione

DENOMINAZIONE INTERVENTO	
Progetto ufficio giuridico provinciale tutela dei minori.	
<input checked="" type="checkbox"/> In continuità con l'anno precedente <input type="checkbox"/> Di nuova attivazione <input type="checkbox"/>	
Soggetto capofila dell'intervento	Provincia di Ferrara
Responsabile dell'intervento: (nominativo e recapiti)	Dott.ssa Nadia Benasciutti
Soggetti Attuatori (se diversi da soggetto capofila e/o responsabile dell'intervento)	
Istituzioni/attori sociali coinvolti (per ciascuno precisare tipologia e denominazione)	Provincia di Ferrara – Ass.to Politiche sociali Zona sociale Sud-est e Distretti socio sanitari
N. Destinatari diretti e indiretti (numerosità e possibilità di indicare specifici target di popolazione destinatari dell'intervento)	Operatori ed equipe distrettuali e sovra distrettuali psico-sociali dei servizi territoriali per la tutela dei minori. Destinatari indiretti: minori e loro famiglie.
Obiettivi dell'intervento (precisando eventuali integrazioni con altre aree d'intervento)	Offrire un servizio provinciale di consulenza giuridica per qualificare i servizi territoriali nella tutela ed accoglienza minori. Supporto e cura dei rapporti tra i Servizi territoriali e la Procura per i Minorenni e la Procura Ordinaria.
Azione/i previste (descrizione delle principali attività che compongono l'intervento)	Avviso pubblico per titoli e curricula per l'individuazione di un esperto giuridico con competenze qualificate e specialistiche nella tutela dei minori (infanzia e adolescenza). Sottoscrizione di intesa triennale con i Comuni del territorio provinciale per l'adesione al progetto.
Ambito territoriale di realizzazione:	
<ul style="list-style-type: none"> ▪ Provinciale <input checked="" type="checkbox"/> specificare: ▪ Distrettuale <input type="checkbox"/> specificare: ▪ Altro <input type="checkbox"/> specificare: 	

Risorse umane che si prevede di impiegare: <ul style="list-style-type: none"> ▪ numero e qualifica degli operatori ▪ Ente di Appartenenza 	Un esperto giuridico da individuare a seguito di avviso pubblico.			
Effetti attesi e indicatori di monitoraggio/valutazione	Consulenza e supervisione sui casi complessi, sostegno all'attività delle equipe distrettuali e sovra distrettuali psicosociali e operatori dei Comuni che si occupano di tutela dell'infanzia. Individuazione ed elaborazione di buone prassi per migliorare l'operatività dei servizi interessati anche nei rapporti con le autorità giudiziarie di riferimento.			
Piano finanziario:	Spesa totale prevista 20.000,00	Quota regionale 18.000,00	Eventuale quota di altri soggetti da specificare 2.000,00 zone sociali	

SCHEDA INTERVENTO/AZIONE 2012

AZIONI DI SISTEMA - Anno 2012

Scheda F

☒ area azioni di sistema ☐ area infanzia e adolescenza ☐ area immigrazione

DENOMINAZIONE INTERVENTO	
INTESA PER LA MESSA IN RETE DELLE RISORSE E DELLE COMPETENZE DEI CENTRI CONSULENZA, RISORSE E DOCUMENTAZIONE PER L'INTEGRAZIONE DELLE PERSONE CON DISABILITÀ NELLA PROVINCIA DI FERRARA <input checked="" type="checkbox"/> In continuità con l'anno precedente <input type="checkbox"/> Di nuova attivazione	
Soggetto capofila dell'intervento	Provincia di Ferrara
Responsabile dell'intervento: (nominativo e recapiti)	Nadia Benasciutti (Dirigente del Settore Servizi alla Persona della Provincia di Ferrara)
Soggetti Attuatori (se diversi da soggetto capofila e/o responsabile dell'intervento)	Provincia di Ferrara
Istituzioni/attori sociali coinvolti (per ciascuno precisare tipologia e denominazione)	Ufficio Scolastico Territoriale di Ferrara. AUSL di Ferrara, Direzione Didattica di Renazzo (Cento) sede del Centro Territoriale Handicap, Centro Territoriale di Supporto Nuove Tecnologie e Disabilità "Delta del Po" di Portomaggiore, Centro Servizi e Consulenze (CSC) dell'Istituzione dei servizi educativi, scolastici e per le famiglie del Comune di Ferrara, Centro H – CAAD di Ferrara e Comuni capofila dei Piani Sociali di Zona.
Contesto di riferimento	L'attività nasce dall'esigenza di realizzare a livello provinciale azioni di informazione, formazione e consulenza nell'ambito dell'area dell'integrazione, con particolare riferimento sia alle problematiche di inserimento di alunni disabili nelle scuole di ogni ordine e grado sia ai cittadini ed alle loro famiglie direttamente interessate a queste tematiche. Importante leva di questa Azione di sistema è la disponibilità dei diversi ambiti di specializzazione dei centri sopra indicati che provvederanno ad intrecciare le rispettive competenze attraverso percorsi di informazione, formazione, consulenza e documentazione che potranno coinvolgere anche i docenti curricolari e di sostegno delle istituzioni scolastiche e gli educatori dei Comuni.
N. Destinatari diretti e indiretti (numerosità e possibilità di indicare specifici target di popolazione destinatari dell'intervento)	I destinatari dell'attività sono i Comuni, le autonomie scolastiche, cittadini e operatori portatori di interesse nell'area dell'inclusione scolastica e sociale della provincia di Ferrara.
Obiettivi dell'intervento (precisando eventuali integrazioni con altre aree d'intervento)	<ol style="list-style-type: none"> 1. Consolidare il dialogo fra i centri risorse presenti sul territorio 2. Promuovere iniziative di approfondimento sulle tematiche inerenti l'integrazione e la qualità di vita delle persone con disabilità, nella scuola, nel lavoro, nell'area dei servizi sociali e sanitari, nel mondo della cultura, dello sport e del tempo libero, nell'area della mobilità 3. Sostenere la connessione delle banche dati, già attivate presso

Viale Cavour 143 - 44121 Ferrara - tel. 0532-299.667 - fax n. 0532/299.680 - e-mail elisabetta.ghesini@provincia.fe.it
 email posta certificata: provincia.ferrara@cert.provincia.fe.it - <http://www.provincia.fe.it/> - Codice Fiscale e Partita IVA 00334500386

48

	<p>i diversi Centri sul territorio provinciale, per agevolare e fluidificare le informazioni e la conoscenza delle opportunità di sostegno delle persone con disabilità;</p> <p>4. Sviluppare la prassi della produzione di documentazione e raccolta delle esperienze realizzate nell'ambito della formazione e della progettualità riferita alle tipologie della disabilità.</p>
Azione/i previste (descrizione delle principali attività che compongono l'intervento)	<ul style="list-style-type: none"> - attività di consulenza e formazione per operatori scolastici e famiglie in materia di ausili informatici e per facilitare l'accesso al computer da parte di bambini/alunni disabili e con difficoltà di apprendimento - attività di consulenza per singoli gruppi di scuole, di insegnanti, educatori, operatori sociali e sanitari, famigliari e persone disabili del territorio della provincia sulle tematiche specifiche (pedagogia del corpo, orientamento e risorse del territorio) - percorsi formativi su alcuni temi di particolare rilevanza (autismo, disabilità cognitiva, comunicazione aumentativa e alternativa, dislessia, ecc.) - monitoraggio sullo stato dell'integrazione e analisi statistiche nei contesti scolastici - aggiornamento e pubblicazione della "Guida ai Diritti e ai Servizi del Territorio" facendone una capillare diffusione sia cartacea che via web, insieme alla Guida regionale alle agevolazioni e contributi, realizzata dalla Regione Emilia Romagna in collaborazione con la Direzione regionale dell'Agenzia delle Entrate - organizzazione di incontri nei Comuni capoluoghi di distretto con gli operatori socio-sanitari per attività di informazione e consulenza e nonché di formazione con Associazioni di categoria del mondo artigiano, ACER, Uffici Tecnici dei Comuni sulla tematica dell'Adattamento dell'Ambiente Domestico, in collaborazione con la Regione Emilia Romagna (in particolare con i due Centri regionali di secondo livello, Cra – Centro Regionale Ausili di Bologna, e CRIBA – Centro Regionale di Informazione sul Benessere Ambientale) - ampliamento della rete di collaborazione con il privato sociale, in particolare attraverso l'organizzazione di incontri formativi tematici. In particolare, nel corso del 2012 è prevista l'attivazione, in collaborazione con il Comune di Ferrara e l'Associazione Agire Sociale – Centro Servizi per il Volontariato di Ferrara di un percorso formativo per la figura dell'amministratori di sostegno, che verrà attivato in sinergia con il Tribunale di Ferrara. Oltre a tale percorso formativo, il Centro collaborerà alla organizzazione e realizzazione del percorso formativo – da parte del Comune di Ferrara – per la conoscenza e l'eventuale futura costituzione di una Fondazione di Partecipazione - organizzazione di incontri formativi sul territorio provinciale, di approfondimento rispetto alle tematiche dell'amministrazione di sostegno, del "dopodinoi" e dei principali contributi e agevolazioni a disposizione delle persone con disabilità e dei loro familiari.
<p>Ambito territoriale di realizzazione:</p> <p>▪ Provinciale <input checked="" type="checkbox"/> specificare:</p> <p>▪ Distrettuale <input type="checkbox"/> specificare:</p> <p>Altro <input type="checkbox"/> specificare:</p>	
Risorse umane che si prevede di impiegare:	Referenti presso i soggetti referenti

<ul style="list-style-type: none"> numero e qualifica degli operatori Ente di Appartenenza 				
Effetti attesi e indicatori di monitoraggio/valutazione	<ul style="list-style-type: none"> Consolidamento del dialogo fra le istituzioni e i vari centri risorse ed il territorio provinciale sulle tematiche dell'integrazione (numero delle iniziative realizzate sul territorio) Consolidamento della prassi di consulenza presso i punti di valutazione territoriali nell'ambito dei progetti educativo-riabilitativi individualizzati elaborati dall'ASL e dalla scuola (numero delle consulenze effettuate) Diffusione della conoscenza delle problematiche relative alla vita di persone con disabilità (numero dei soggetti in formazione) 			
Piano finanziario: spesa prevista	Fondi della Provincia (al CSC)	Al Distretto Ovest	Al Distretto Centro-Nord	Al Distretto Sud- Est
Totale € 27.381	€ 4.000	€ 5.142	€ 11.564	€ 6.675

RELAZIONE ANNUALITA' 2012-05-23

INTESA PER LA MESSA IN RETE DELLE RISORSE E DELLE COMPETENZE DEI CENTRI CONSULENZA, RISORSE E DOCUMENTAZIONE PER L'INTEGRAZIONE DELLE PERSONE CON DISABILITÀ NELLA PROVINCIA DI FERRARA

Premessa

I soggetti aderenti all'**Intesa**, approvata con delibera della Giunta Provinciale nn. 185/41869 del 22 maggio 2007, sono:

- Provincia
- Ufficio Scolastico Territoriale di Ferrara
- A.S.L. di Ferrara
- Direzione Didattica di Renazzo (Cento) sede del Centro Territoriale Handicap
- Centro Territoriale di Supporto Nuove Tecnologie e Disabilità "Delta del Po" di Portomaggiore
- Centro Servizi e Consulenze (CSC) dell'Istituzione dei servizi educativi, scolastici e per le famiglie del Comune di Ferrara
- Centro H – CAAD di Ferrara
- Comuni capofila dei Piani Sociali di Zona.

L'Intesa è finalizzata alla realizzazione di attività di valenza provinciale, tramite la messa in campo delle competenze dei vari soggetti istituzionali coinvolti e lo sviluppo delle progettualità nei diversi ambiti di specializzazione. I destinatari dell'attività sono i Comuni, le autonomie scolastiche, cittadini e operatori portatori di interesse della provincia di Ferrara.

Obiettivi dell'Intesa

1. Consolidare il dialogo fra i centri risorse presenti sul territorio provinciale per sviluppare il piano dell'offerta di attività di consulenza a favore di singoli cittadini disabili, famiglie, istituzioni scolastiche, Comuni;
2. Promuovere e diffondere le iniziative di approfondimento sulle tematiche inerenti l'integrazione e la qualità di vita delle persone con disabilità, sia nella scuola, nel lavoro, nell'area dei servizi sociali e sanitari, nel mondo della cultura, dello sport e del tempo libero, nell'area della mobilità, ecc.;
3. Sostenere la connessione delle banche dati, già attivate presso i diversi Centri sul territorio provinciale, per agevolare e fluidificare le informazioni e la conoscenza delle opportunità di sostegno delle persone con disabilità;
4. Sviluppare la prassi della produzione di documentazione e raccolta delle esperienze realizzate nell'ambito della formazione e della progettualità riferita alle tipologie della disabilità;

Viale Cavour 143 - 44121 Ferrara - tel. 0532-299.667 - fax n. 0532/299.680 - e-mail elisabetta.ghesini@provincia.fe.it
email posta certificata: provincia.ferrara@cert.provincia.fe.it - <http://www.provincia.fe.it/> - Codice Fiscale e Partita IVA

00334500386

5. Consolidare la prassi della consulenza presso i punti di valutazione territoriali nell'ambito di progetti educativo-riabilitativi individualizzati, elaborati dall'ASL e dalla scuola, che prevedano l'utilizzo di strumenti informatici.

Attività da realizzare nell'annualità 2012

1 – ATTIVITÀ DI CONSULENZA E FORMAZIONE

soggetto promotore:

Centro Servizi e Consulenza (CSC) dell'Istituzione dei servizi educativi, scolastici e per le famiglie - Comune di Ferrara

Consulenze

Gli operatori del CSC attivano consulenze per singoli o gruppi presso la propria sede ovvero presso le scuole del territorio comunale che ne facciano richiesta. Le consulenze sono aperte ad insegnanti, educatori, operatori sociali e sanitari, famigliari e persone disabili del territorio della provincia, sulle tematiche di competenza del centro con riferimento particolare agli ausili informatici, alla Pedagogia del corpo, orientamento e risorse del territorio, alle nuove tecnologie compensative per i disturbi specifici di apprendimento. Sono organizzate inoltre consulenze sugli strumenti compensativi, rivolte specificatamente agli operatori del doposcuola "Progetto Ca.sco" in collaborazione con l'AID (Associazione Italiana Dislessia) di Ferrara.

Formazione

Il CSC organizza percorsi annuali di approfondimento su alcuni temi di particolare rilevanza: Autismo e Disabilità cognitiva, Disturbi Specifici di Apprendimento, Pedagogia del Corpo, Comunicazione Aumentativa e Alternativa. La formazione è rivolta agli operatori delle scuole, dei servizi e alle famiglie provenienti da tutto il territorio provinciale ed è sostenuta prioritariamente con risorse professionali interne al centro stesso o derivanti dal lavoro di rete territoriale. I percorsi formativi si sviluppano attraverso attività di tipo "laboratoriale" per piccoli gruppi, con una forte connotazione pratica, ed in momenti di tipo seminariale attraverso incontri "frontali" di approfondimento di specifiche tematiche.

Il **CSC** collabora a livello provinciale su **progetti specifici** e/o in **collegamento con le altre Strutture di Supporto** territoriali (CTS, CTH, Centro H, Le Ali), o **altri soggetti istituzionali**, per attività formative, laboratoriali, di documentazione (cfr Accordo di programma provinciale per l'integrazione dei bambini e alunni disabili 2011). In questo contesto si colloca:

- la collaborazione del CSC con il Centro Le ALI relativa al Gruppo Sostegno e Consulenza al PEI per gli alunni con autismo o grave disabilità intellettiva, formato da insegnanti, educatori e tutor, per di attività di formazione e consulenza presso le scuole del territorio provinciale;
- la collaborazione con l'UST all'interno di diversi percorsi formativi in particolare sui temi relativi a: supporti tecnologici ai bisogni educativi speciali, sperimentazione di strumenti e ausili di supporto alla disabilità, DSA, integrazione scolastica.

Nuovo Progetto

"Andare Oltre. Dall'analisi dei processi di socializzazione e integrazione scolastica alle prassi operative per la continuità, l'orientamento tra i diversi ordini di scuola e verso l'inserimento lavorativo". Il CSC partecipa come partner al progetto approvato e **finanziato dal MIUR**, Dipartimento per l'Istruzione che ha come capofila l'Istituto Tecnico Industriale "N.Copernico-A.Carpeggiani. Il CSC è parte del gruppo di governo con il compito di diffondere i risultati della sperimentazione anche attraverso l'organizzazione di un seminario di restituzione dei contenuti

2 – GRUPPO DI LAVORO PERMANENTE DI CONSULENZA E FORMAZIONE SULLE TEMATICHE DELL'AUTISMO

soggetto promotore:

Viale Cavour 143 - 44121 Ferrara - tel. 0532-299.667 - fax n. 0532/299.680 - e-mail elisabetta.ghesini@provincia.fe.it
email posta certificata: provincia.ferrara@cert.provincia.fe.it - <http://www.provincia.fe.it/> - Codice Fiscale e Partita IVA
00334500386

51

Centro di Documentazione “Le ali” e Centro Servizi e Consulenza dell’Istituzione dei servizi educativi, scolastici e per le famiglie - Comune di Ferrara (CSC)

In continuità con le attività di formazione e aggiornamento promosse dai due Centri in rete (corso “Autismo e scuola: Percorsi di comunicazione e autonomia nel PEI”, tenutosi a marzo-aprile 2012), si è costituito un gruppo di docenti, educatori e tutor con esperienza didattica nelle scuole di diverso ordine e grado che offre consulenza didattica ai docenti e promuove percorsi di formazione e attività di ricerca e sperimentazione pedagogica, anche a richiesta e su tematiche specifiche ed emergenti.

3 – GRUPPO DI LAVORO PERMANENTE DI CONSULENZA E FORMAZIONE SULLE TEMATICHE DELL’AUTISMO

soggetto promotore:

Centro di Documentazione “Le Ali” e Centro Servizi e Consulenza dell’Istituzione dei servizi educativi, scolastici e per le famiglie - Comune di Ferrara (CSC)

In continuità con le attività di formazione e aggiornamento promosse dai due Centri in rete (corso “Autismo e scuola: Percorsi di comunicazione e autonomia nel PEI”, tenutosi a marzo-aprile 2012), si è costituito un gruppo di docenti, educatori e tutor con esperienza didattica nelle scuole di diverso ordine e grado che offre consulenza didattica ai docenti e promuove percorsi di formazione e attività di ricerca e sperimentazione pedagogica, anche a richiesta e su tematiche specifiche ed emergenti.

4 – ATTIVITÀ DI FORMAZIONE/INFORMAZIONE PROVINCIALE SUI DISTURBI SPECIFICI DI APPRENDIMENTO (DSA)

soggetto promotore:

Ufficio Scolastico Territoriale di Ferrara e Centro Territoriale di Supporto Nuove Tecnologie e Disabilità “Delta del Po” di Portomaggiore

L’Ufficio Scolastico Territoriale e il Centro di Supporto Nuove Tecnologie e Disabilità di Portomaggiore hanno programmato e realizzato, nell’ambito del piano di formazione nazionale della legge n. 170/2010, una serie di coordinati interventi di formazione e informazione rivolti a famiglie, docenti, alunni. L’attività si è articolata nei seguenti punti:

- a) circa 30 incontri di 2 ore ciascuno rivolti ai docenti suddivisi per ordine di scuola e tematica (dalla didattica alla normativa agli ausili tecnologici) e articolati sul territorio provinciale nel periodo Febbraio-Aprile 2012.
- b) seminario rivolto a docenti e famiglie: “I Disturbi di apprendimento e la scuola: punti di vista e riflessioni”, 29 Febbraio 2012, Sala Estense, Ferrara
- c) tre seminari informativi rivolti alle famiglie in collaborazione con il servizio SMRIA dell’AUSL di Ferrara sulle risorse del territorio per i D.S.A. svoltisi il 14 Aprile a Cento, il 21 Aprile a Ferrara e il 5 Maggio a Comacchio.
- d) due corsi (uno ad Argenta e uno a Ferrara) di 2 incontri ciascuno rivolti agli alunni sull’utilizzo degli strumenti informatici nella quotidianità didattica svolti nei mesi di Aprile e Maggio 2012.

5 - ANALISI STATISTICHE SULLO STATO DELL’INTEGRAZIONE IN PROVINCIA DI FERRARA

soggetto promotore:

Ufficio Scolastico Territoriale di Ferrara con il contributo del CSC di Ferrara

L’Ufficio Scolastico Territoriale sta svolgendo un’indagine finalizzata alla raccolta di dati ed informazioni sullo stato dell’integrazione in provincia di Ferrara. L’indagine consiste da un lato nella raccolta, organizzazione e presentazione di dati statistici relativi alla presenza di alunni disabili nelle scuole del territorio, dall’altro nell’indagine e nella collezione di esperienze e buone pratiche, che possano essere in maniera proficua socializzate e confrontate. L’attività di ricerca statistica, in particolare sul tema degli alunni disabili stranieri è stata condivisa anche con il Comune di Ferrara all’interno del Progetto regionale “Disabilità e stranieri”.

6 - CENTRO DI DOCUMENTAZIONE “LE ALI”

Viale Cavour 143 - 44121 Ferrara - tel. 0532-299.667 - fax n. 0532/299.680 - e-mail elisabetta.ghesini@provincia.fe.it
email posta certificata: provincia.ferrara@cert.provincia.fe.it - <http://www.provincia.fe.it/> - Codice Fiscale e Partita IVA 00334500386

52

soggetto promotore:

Rete delle Istituzioni Scolastiche della provincia di Ferrara con l'Ufficio Scolastico Territoriale di Ferrara

Le Istituzioni Scolastiche della provincia di Ferrara e l'Ufficio Scolastico Territoriale hanno sottoscritto nell'anno scolastico 2010/11 un accordo di rete definito Centro Documentazione "Le Ali" (CD "Le Ali") – Integrazione disabili e stranieri. Tale accordo ha per oggetto la gestione e il funzionamento di un Centro Documentazione sulle problematiche dell'integrazione dei disabili e degli stranieri, attuando iniziative nelle due tematiche di intervento che riguardino la raccolta di materiale di tipo didattico e documentario nell'ambito della sperimentazione, di esperienze e progetti didattici elaborati dalle scuole del territorio, attività di consulenza ed informazione, mantenimento di un sito internet (www.ferraramulticulturale.it) che funga da punto di raccolta delle documentazioni e di scambio di informazioni, attività di ricerca sulla documentazione condivisa. Nell'ambito di questo progetto nel corrente anno scolastico è stato anche organizzato un corso dal titolo "Autismo e scuola" (3° anno) - Percorsi di comunicazione e autonomia nel PEI", che conclude un ciclo di attività svolte in provincia per iniziativa dell'Ufficio Scolastico Territoriale a partire dall'anno scolastico 2007/2008. Il corso si è articolato su 4 incontri nei mesi di Gennaio e Febbraio 2012 con interventi di specialisti di caratura nazionale e di operatori del territorio con esperienza consolidata della realtà locale.

7 - PROGETTO PRO-DSA

soggetto promotore:

Centro Territoriale di Supporto Nuove Tecnologie e Disabilità di Portomaggiore

La Regione con deliberazione G.R. n. 108/2010 ha assegnato la somma di € 570.000 per l'acquisto di strumenti compensativi di tipo informatico da destinare in comodato d'uso alle famiglie degli alunni con DSA dell'Emilia-Romagna, di cui una parte destinata agli alunni delle scuole della provincia. Le modalità generali di attuazione di questa delibera sono state oggetto di uno specifico Accordo firmato tra l'Ufficio Scolastico Regionale e la Direzione Generale Sanità e Politiche Sociali della Regione. Grazie a questo accordo tra la fine dell'a.s. 2010/11 e la prima metà dell'a.s. 2011/12 a circa 150 alunni delle tre classi della scuola secondaria di I grado e il primo biennio della scuola secondaria di II grado delle scuole ferraresi sono stati assegnati in comodato d'uso ausili di tipo informatico da utilizzare a casa e a scuola nella pratica didattica. Tali strumenti potevano essere solo software oppure un netbook con il software installato. Nell'a.s. 2011/12 è partita un'azione di monitoraggio sull'utilizzo del materiale distribuito da parte degli alunni, che servirà per calibrare l'intervento che la Regione prevede di attuare con la seconda tranche di finanziamento già stanziata per questo progetto.

8 - PROGETTO ICF

soggetto promotore:

Rete delle scuole: ITI Copernico-Carpeggiani di Ferrara, I.C. A.Costa di Ferrara, Sec. I grado G.Pascoli di Codigoro e della Città del Ragazzo di Ferrara

Nell'autunno 2010 il Ministero ha promulgato un bando di concorso per un progetto nazionale dal titolo "PROGETTO ICF – DAL MODELLO ICF DELL'OMS ALLA PROGETTAZIONE PER L'INCLUSIONE" a cui ha partecipato una rete di scuole della provincia con un'attività dal titolo "Andare oltre", che è stata finanziata nel Luglio 2011.

Nel corrente anno scolastico, nell'ambito del progetto "Andare oltre" sono state realizzati:

- 1) Corso di formazione tenuto da personale della Città del ragazzo diretto ai docenti delle scuole della rete sull'utilizzo di una parte del codice ICF in ambito didattico.
- 2) Corso di formazione aperto a tutti il personale interessato della provincia (prevalentemente docenti e personale educativo) tenuto dal Prof. Stefan Von Prodzinski .
- 3) Attività di ricerca e sperimentazione di una checklist ICF per l'analisi e l'osservazione di un gruppo di studenti disabili per ciascuna scuola della rete: sulla base della checklist completata, sono stati modificati PEI e PDF di ciascun allievo.
- 4) Restituzione alle scuole della Provincia dell'esito della ricerca : pubblicazione in un apposito spazio del sito Le ali e in una o più iniziative pubbliche di formazione/informazione che siano di stimolo alla replicazione della sperimentazione in altre realtà scolastiche.

Il Centro H nel corso del 2012 realizza un percorso di aggiornamento e pubblicazione della “Guida ai Diritti e ai Servizi del Territorio” (realizzata in prima versione nel 2004 e aggiornata annualmente in formato cartaceo e quotidianamente online), facendone una capillare diffusione sia cartacea che via web, insieme alla Guida regionale alle agevolazioni e contributi, realizzata dalla Regione Emilia Romagna in collaborazione con la Direzione regionale dell’Agenzia delle Entrate.

Verranno replicati inoltre incontri nei Comuni capoluoghi di distretto con gli operatori socio-sanitari per attività di informazione e consulenza e nonché di formazione con Associazioni di categoria del mondo artigiano, ACER, Uffici Tecnici dei Comuni sulla tematica dell’Adattamento dell’Ambiente Domestico, in collaborazione con la Regione Emilia Romagna (in particolare con i due Centri regionali di secondo livello, Cra – Centro Regionale Ausili di Bologna, e CRIBA – Centro Regionale di Informazione sul Benessere Ambientale).

Il Centro H è impegnato nell’ampliamento della rete di collaborazione con il privato sociale, in particolare attraverso l’organizzazione di incontri formativi tematici. In particolare, nel corso del 2012 è prevista l’attivazione, in collaborazione con il Comune di Ferrara e l’Associazione Agire Sociale – Centro Servizi per il Volontariato di Ferrara di un percorso formativo per la figura dell’amministratori di sostegno, che verrà attivato in sinergia con il Tribunale di Ferrara. Oltre a tale percorso formativo, il Centro collaborerà alla organizzazione e realizzazione del percorso formativo – da parte del Comune di Ferrara – per la conoscenza e l’eventuale futura costituzione di una Fondazione di Partecipazione.

Verranno inoltre organizzati incontri in-formativi sul territorio provinciale, di approfondimento rispetto alle tematiche dell’amministrazione di sostegno, del “dopodino” e dei principali contributi e agevolazioni a disposizione delle persone con disabilità e dei loro familiari.

**SCHEDA INTERVENTO/AZIONE 2012
AZIONI DI SISTEMA - Anno 2012**

Scheda G

☒ area azioni di sistema ☐ area infanzia e adolescenza ☐ area immigrazione

Denominazione dell'intervento progettuale	
Laboratori in rete: Azione di sistema per l'integrazione di studenti disabili in situazione di gravità nelle scuole secondarie di secondo grado	
<input checked="" type="checkbox"/> In continuità con l'anno precedente <input type="checkbox"/> Di nuova attivazione	
Soggetto capofila dell'intervento	Provincia di Ferrara
Responsabile dell'intervento: (nominativo e recapiti)	Nadia Benasciutti (Dirigente del Settore Servizi alla Persona della Provincia di Ferrara)
Soggetti Gestore – Attuatore	Provincia di Ferrara
Soggetti partner Istituzioni coinvolte	Scuole secondarie di secondo grado del Comune di Ferrara, Centro Servizi e Consulenze per l'Integrazione, Unità Organizzativa Integrazione del Comune di Ferrara
Contesto di riferimento	L.R. 12/2003 in materia di uguaglianza delle opportunità d'accesso al sapere, per ognuno e per tutto l'arco della vita attraverso il rafforzamento dell'istruzione e della formazione professionale, anche in integrazione fra loro e "Accordo di programma provinciale per l'integrazione scolastica e formativa dei bambini e alunni disabili" della provincia di Ferrara (aa.ss. 2011/2012 – 2015/2016)
N. Destinatari diretti e indiretti (numerosità e possibilità di indicare specifici target di popolazione destinatari dell'intervento)	Studenti disabili in situazione di gravità delle scuole secondarie di secondo grado
Obiettivi dell'intervento	<p>1) Valorizzare la funzione istituzionale della scuola autonoma che consiste nel progettare e realizzare interventi di istruzione, educativi e formativi, finalizzati allo sviluppo della persona tenendo conto dei diversi contesti socio-culturali e della domanda delle famiglie, in sintonia con le finalità e gli obiettivi del sistema nazionale di istruzione al fine di migliorare l'efficacia del processo di insegnamento e di apprendimento e garantire il successo formativo di ciascuno.</p> <p>2) Promuovere e sostenere attività concertate fra le istituzioni e soggetti attivi del sistema di istruzione e formazione, finalizzate al supporto delle scuole per agevolarne il processo di autonomia e creare le condizioni organizzative per elevare gli standard qualitativi del servizio offerto, sviluppando le migliori pratiche ed esperienze realizzate e azioni migliorative e sinergiche fra scuole con esigenze formative simili.</p>

Viale Cavour 143 - 44121 Ferrara - tel. 0532-299.667 - fax n. 0532/299.680 - e-mail elisabetta.ghesini@provincia.fe.it
 email posta certificata: provincia.ferrara@cert.provincia.fe.it - <http://www.provincia.fe.it/> - Codice Fiscale e Partita IVA 00334500386

55

	3) Realizzare e consolidare percorsi ed esperienze legate ad attività laboratoriali nelle quali sia possibile verificare e potenziare competenze di tipo pratico ed operativo, con particolare riferimento allo sviluppo delle autonomie personali, sociali e all'orientamento post scolastico. Le attività sono realizzate all'interno di alcune Scuole Secondarie di II grado del territorio con il supporto di insegnanti e studenti delle classi coinvolte.	
Azione/i previste (descrizione delle principali attività che compongono l'intervento)	1) istituzione di un Gruppo di progetto 2) individuazione degli studenti partecipanti al progetto 3) progettazione delle attività integrata fra i soggetti partecipanti 4) coordinamento organizzativo delle attività e definizione del calendario degli incontri (di programmazione, di monitoraggio, di bilancio delle attività) 5) organizzazione a fine anno scolastico di un'iniziativa pubblica di presentazione delle attività svolte	
Ambito territoriale di realizzazione:	▪ Provinciale <input checked="" type="checkbox"/> ▪ Distrettuale <input type="checkbox"/> ▪ Altro <input type="checkbox"/>	
Risorse umane che si prevede di impiegare:	1 funzionario ed 1 collaboratore della Provincia (UOC diritto allo studio, integrazione scolastica e scuole dell'infanzia), docenti/tutor delle scuole coinvolte, operatori dell'Unità Organizzativa Integrazione	
Ente di Appartenenza	Provincia di Ferrara, Comune di Ferrara, Scuole statali	
Effetti attesi e indicatori di monitoraggio/valutazione	<p>Arricchimento qualitativo dell'offerta formativa e valorizzazione della autonomia delle istituzioni scolastiche.</p> <p>Potenziamento delle autonomie personali e sociali, delle capacità di comunicazione, delle competenze spendibili in un percorso di orientamento per gli studenti che partecipano al progetto.</p> <p>Coinvolgimento attivo delle classi e dei docenti.</p> <p>Produrre e diffondere nuove modalità organizzative, strumenti e buone prassi in tutto il sistema scolastico ferrarese.</p>	
Piano finanziario:	Costo totale previsto € 33.000	Di cui: -Quota della Provincia di Ferrara: € 20.000 -Quota del Comune di Ferrara (ore insegnanti e supporto CSC): € 13.000

Centro Perez

Percorso di autonomia in persone con disabilità acquisita

Convenzione 2012-2015

Convenzione 1.7.2012 – 30.6.2015 per la contribuzione allo sviluppo e prosecuzione del Progetto “Centro Perez” per le disabilità acquisite

Premesso

- Che I rappresentanti dei Comuni della provincia di Ferrara, il Direttore generale dell'Azienda USL di Ferrara, il Direttore generale e il Direttore di Medicina della Riabilitazione dell'Azienda Ospedaliero-Universitaria di Ferrara, e il Direttore dell'Istituto Don Calabria di Ferrara hanno stipulato una convenzione a sostegno del Centro Perez, attiva dal 1 gennaio 2006 al 31 dicembre 2007;
- che i Servizi Sociali dei Comuni della Provincia di Ferrara, l'Azienda U.S.L. di Ferrara, articolata nei suoi distretti, e l'Istituto Don Calabria di Ferrara, sono da tempo accomunati dall'impegno costante di sviluppare e gestire progetti e interventi volti all'inserimento lavorativo di persone svantaggiate, soprattutto giovani, nel mondo del lavoro;
- che l'Istituto Don Calabria ha, tra le proprie finalità istituzionali, lo svolgimento di attività in grado di favorire l'inserimento sociale e lavorativo e il miglioramento della qualità della vita di persone con disabilità acquisite;
- che dal 1999, presso l'Istituto don Calabria, sito in Ferrara viale Don G. Calabria n. 13, opera il “*Centro Perez*”, quale ambiente protetto per giovani con disabilità acquisita – particolarmente con esito di trauma cranio-encefalico; centro di transizione al lavoro diretto, attraverso la partecipazione ad attività di produzione e simulazione, al recupero delle abilità lavorative nell'ottica di un reinserimento socio-lavorativo, altrimenti difficilmente raggiungibile;
- che l'attività dell'Istituto Don Calabria si pone nel quadro di riferimento del sistema integrato di interventi e servizi sociali di cui alla L. 328/2000 e L.R. 2/2003 pur senza rientrarvi formalmente, atteso che esso ha tra le proprie finalità la gestione di servizi socio-educativi-riabilitativi a favore di cittadini disabili;
- che l'attività effettuata dal “Centro Perez” ha consentito il raggiungimento di significativi risultati nel recupero delle persone con disabilità acquisita e che, date le sue peculiarità, costituisce per l'Ente Pubblico un importante strumento di risposta ai bisogni specifici nel più ampio settore della disabilità;
- che il proseguimento del rapporto convenzionale, per gli anni 2009, 2010 e 2011, con la compartecipazione dell'Azienda Sanitaria Locale e dei Comuni, tramite i Servizi Sociali, della Provincia di Ferrara, ha dato ottimi risultati e si rende pertanto opportuno provvedere ad un ulteriore rinnovo per il triennio 1/7/2012 – 30/6/2015

SI CONVIENE E SI STIPULA QUANTO SEGUE

ART 1 – Oggetto- Organizzazione-Ammissioni.

Oggetto della presente convenzione è l'inserimento nel *Centro Perez*, Centro diurno socio occupazionale, istituito presso l'Istituto Don Calabria di Ferrara, di utenti adulti ambosessi, portatori di disabilità acquisita medio-grave, in particolare derivante da esiti di grave trauma cranio-encefalico, residenti nell'ambito territoriale della Provincia di Ferrara.

L'Istituto si impegna a svolgere a favore di un numero di 25 utenti:

- a) attività socio-lavorative in ambiente protetto,
- b) l'organizzazione di percorsi di orientamento e transizione al lavoro, secondo le modalità operative e le metodologie educativo-riabilitative illustrate nel Progetto allegato alla presente convenzione quale parte integrante e sostanziale,
- c) attività integrative pomeridiane di socializzazione.

Titolare sia del progetto complessivo, che dei progetti personalizzati di inserimento è l'Istituto Don Calabria, che si impegna a non prendere decisioni di carattere fondativo senza avere consultato le parti che

Viale Cavour 143 - 44121 Ferrara - tel. 0532-299.667 - fax n. 0532/299.680 - e-mail elisabetta.ghesini@provincia.fe.it
email posta certificata: provincia.ferrara@cert.provincia.fe.it - <http://www.provincia.fe.it/> - Codice Fiscale e Partita IVA

00334500386

sottoscrivono la presente convenzione ed a rispettare il dettato dei progetti individuali così come risultino dall'elaborazione fornita dal Gruppo Tecnico Scientifico di cui all'art. 3.

Le parti convengono che ogni ammissione si fondi su un progetto integrato individuale, nel quale vengano definite:

- le attività e il periodo di tempo necessari,
- le modalità di integrazione delle attività del Centro con quelle di formazione e orientamento
- la azioni necessarie al raggiungimento del miglior livello di autonomia possibile nella vita quotidiana.

I Servizi Sociali dei Comuni della Provincia di Ferrara e i Distretti Territoriali dell'Azienda U.S.L. di Ferrara si impegnano a garantire il supporto degli interventi di consulenza sociale e sanitaria e/o di presa in carico che si rendano necessari, caso per caso, secondo la vigente normativa.

ART 2 - Personale

L'Istituto Don Calabria si impegna a reclutare il personale per la gestione del Centro Perez in relazione alla tipologia degli utenti ammessi alla frequenza obbligandosi a rispettare i minimi salariali e quanto previsto dai contratti di lavoro e dalle norme relative alla sicurezza nei luoghi di lavoro.

Dichiara altresì che a norma dell'art. 2114 c.c. assume tutti gli oneri relativi alla previdenza ed assistenza dei prestatori di lavoro il cui impegno venga a rendersi necessario per l'adempimento degli obblighi assunti con la presente convenzione.

ART 3- Gruppo Tecnico Scientifico.

Le parti convengono di costituire un Gruppo tecnico scientifico per l'ammissione, la frequenza e la verifica dell'andamento dei singoli progetti d'inserimento. Tale gruppo sarà composto dalle seguenti unità:

1. un responsabile del Centro Perez dell'Istituto Don Calabria;
2. un professionista individuato dall'Unità Operativa Medico-Riabilitativa dell'Azienda Ospedaliera-Universitaria di Ferrara;
3. due professionisti delle Unità Operative Socio-Sanitarie afferenti ai Dipartimenti di Cura primarie dell'Azienda USL del territorio di competenza o persona da lui delegata (Unità di Valutazione Multiprofessionale).

Il Gruppo Tecnico Scientifico, per le ammissioni dei casi e gli inserimenti sarà integrato dal Responsabile dei Servizi sociali o un suo rappresentante e/o il Responsabile del caso del Comune di appartenenza.

Sede di convogliamento delle richieste di ingresso sarà il Centro Perez che provvederà a sottoporre il progetto individualizzato e provvisorio, ai membri del Gruppo tecnico scientifico.

Il Gruppo Tecnico Scientifico si impegna quindi a predisporre e ad inviare a tutti i soggetti firmatari una relazione annuale sull'attività del Centro e sui risultati conseguiti.

ART. 4 - Contributi

1 - A sostegno delle attività di formazione professionale e di inserimento socio-lavorativo con riferimento ai punti a) e b) dell'articolo 1 di utenti portatori di disabilità acquisita medio-grave, particolarmente con esiti di trauma cranio-encefalico, i Servizi Sociali dei Comuni e le Unità Operative Socio-Sanitarie dell'AUSL delle zone di provenienza delle persone accolte si impegnano a corrispondere all'Istituto, a titolo di contributo per il rimborso parziale delle spese effettivamente sostenute dallo stesso per i compiti socio-assistenziali e socio-riabilitativi connessi alle attività oggetto della presente convenzione, un importo annuo onnicomprensivo pari a € 5.000,00, per ogni progetto di durata annuale durante il periodo di validità della convenzione. Qualora i progetti accolti dovessero avere durata inferiore all'anno ma superiore ai sei mesi si concorda che il contributo venga versato per intero; qualora il progetto abbia durata inferiore ai sei mesi si concorda che il contributo venga versato nella misura del 50%. Per le durate inferiori ai tre mesi verranno presi accordi specifici di volta in volta. Progetti di durata annuale o superiore ai sei mesi, per i quali sia prevista una frequenza settimanale inferiore ai tre giorni, sono equiparati a progetti semestrali se la frequenza prevista è di due giorni alla settimana o trimestrali se la frequenza è di un giorno alla settimana.

2 - A sostegno delle attività integrative pomeridiane di socializzazione con riferimento al punto c) dell'articolo 1, che comportano un ampliamento dell'orario di permanenza dalle ore 13.00 alle ore 16.30 saranno erogati i seguenti servizi:

- l'erogazione del pasto

- l'utilizzo della palestra con personale specializzato nel mantenimento e recupero fisico
- attività di animazione teatrale
- attività creative e ludico ricreative
- attività per lo sviluppo dell'autonomia

è previsto un contributo di € 1.000,00 per ogni progetto di durata annuale durante il periodo di validità della convenzione. Qualora i progetti accolti dovessero avere durata inferiore all'anno ma superiore ai sei mesi si concorda che il contributo venga versato per intero; qualora il progetto abbia durata inferiore ai sei mesi si concorda che il contributo venga versato nella misura del 50 %. Per le durate inferiori ai tre mesi verranno presi accordi specifici di volta in volta.

Progetti di durata annuale o superiore ai sei mesi, per i quali sia prevista una frequenza settimanale inferiore ai tre giorni, sono equiparati a progetti semestrali se la frequenza prevista è di due giorni alla settimana o trimestrali se la frequenza è di un giorno alla settimana.

3 – I contributi di cui ai capi precedenti saranno erogati nella misura del 60% a carico dei Servizi Sociali dei Comuni di residenza e del 40% a carico dell'Azienda USL di Ferrara, in conformità a quanto disposto dalla DGR 1637/1996 e dalla DGR. 1230/2008.

Le parti concordano che il contributo venga erogato in due soluzioni semestrali posticipate, dietro presentazione da parte dell'Istituto di apposita documentazione contenente in allegato una nota delle attività svolte, l'elenco e le presenze degli assistiti che hanno partecipato alle attività suddiviso per territorio di appartenenza.

I Servizi Sociali e l'Azienda U.S.L. si impegnano all'erogazione dei contributi entro 30 gg. e comunque non oltre 90 gg. dalla data di ricezione della suddetta nota di attività.

I Comuni di residenza degli utenti potranno stabilire eventuali forme di contribuzione degli utenti stessi secondo i vigenti regolamenti comunali.

4 – Dalla presente convenzione restano esclusi gli importi relativi ai trasporti che saranno valutati caso per caso.

5 – Il progetto di autonomia e integrazione sociale gestito del Cento Perez potrà integrarsi con altri progetti che facilitano la mobilità, l'autonomia delle persone con disabilità e il sollievo delle famiglie, anche allo scopo di ottimizzare i costi e la spesa sociale.

ART. 5 – Verifiche periodiche.

I Servizi Sociali e l'Azienda U.S.L. già rappresentati nel gruppo tecnico scientifico si riservano la facoltà di verifiche periodiche sull'andamento del progetto e la valutazione degli obiettivi raggiunti e della programmazione in atto.

I Responsabili della gestione del presente progetto vigilano sullo svolgimento delle attività, avendo cura di verificare che gli operatori rispettino i diritti, la dignità, la privacy e le opzioni degli utenti fruitori dei servizi e che questi ultimi vengano svolti con modalità tecnicamente corrette, nel rispetto delle normative di riferimento.

Art. 6 –Durata e regime delle proroghe.

La durata della presente convenzione è stabilita in anni tre con decorrenza dal 1.7.2012 e termina il 30.6.2015.

Essa si intende prorogata di sei mesi, alle medesime modalità e condizioni economiche, nell'esclusivo caso di attesa dell'espletamento delle procedure per il formale rinnovo.

Art. 7 – Risoluzione.

Eventuali inadempienze alla presente convenzione devono essere contestate per iscritto, con fissazione di un termine per la relativa regolarizzazione.

Le parti si riservano la facoltà di avviare la procedura per la risoluzione della presente convenzione previa disdetta di tre mesi:

- per inosservanza della vigente normativa ;
- a seguito di reiterate e notificate inadempienze agli obblighi assunti con la presente convenzione.

Art. 8- Oneri di Registrazione. Bollo.

il presente atto è soggetto all'imposta di registrazione in caso d'uso nella misura fissa prevista all'art. 4 tariffa parte 2° del D.P.R. 26.4.86 n. 131, nonché all'imposta di bollo ai sensi dell'art. 2 della tariffa , parte 1° del D.P.R. 26.10.72 n. 642 come sostituita dal D.M. 20.8.92.

Gli oneri convenzionali e conseguenti di pratica, di registrazione e di bollo si intendono a carico dell' Istituto Don Calabria.

Viale Cavour 143 - 44121 Ferrara - tel. 0532-299.667 - fax n. 0532/299.680 - e-mail elisabetta.ghesini@provincia.fe.it
email posta certificata: provincia.ferrara@cert.provincia.fe.it - <http://www.provincia.fe.it/> - Codice Fiscale e Partita IVA

00334500386

59

Letto, approvato e sottoscritto.

Viale Cavour 143 - 44121 Ferrara - tel. 0532-299.667 - fax n. 0532/299.680 - e-mail elisabetta.ghesini@provincia.fe.it
email posta certificata: provincia.ferrara@cert.provincia.fe.it - <http://www.provincia.fe.it/> - Codice Fiscale e Partita IVA
00334500386

60

